



CITTÀ METROPOLITANA  
DI FIRENZE

PIANO  
TERRITORIALE  
METROPOLITANO  
FIRENZE

# QC A2

QUADRO CONOSCITIVO

## **Atlante strategie locali**

(DOCUMENTO AGGIORNATO A GIUGNO 2021)



### Relazioni

**QC R**

Relazione Generale



### Atlanti

**QC A1**

Atlante analisi socio-economica e funzionamenti territoriali

**QC A2**

Atlante strategie locali

**QC A3**

Atlante delle aree dismesse e degli spazi opportunità

**QC A4**

Atlante rete della mobilità ferroviaria

**QC A5**

Atlante degli ambiti di attrattività metropolitana



### Cartografia

**QC C1**

Mosaico delle strategie locali

**QC C5**

Ambiti di attrattività  
metropolitana

**QC C10**

Vincolo idrogeologico

**QC C2A**

Rete della mobilità lenta -  
percorsi ciclabili

**QC C6**

Mappa acustica

**QC C11**

Beni archeologici

**QC C2B**

Rete della mobilità lenta -  
sentieristica

**QC C7**

Rete fognaria

**QC C12**

Beni culturali  
e del paesaggio  
aree vincolate

**QC C3**

Brownfields e aree dismesse

**QC C8**

Rete acquedottistica

**QC C4**

Rete della mobilità ferroviaria

**QC C9**

Rete ecologica



CITTÀ METROPOLITANA  
DI FIRENZE

PIANO  
TERRITORIALE  
METROPOLITANO  
FIRENZE

# QCA2

QUADRO CONOSCITIVO

## ***Atlante strategie locali***

(DOCUMENTO AGGIORNATO A GIUGNO 2021)

### INDICE

#### **IL RAPPORTO TRA LE STRATEGIE DELLA PIANIFICAZIONE LOCALE E METROPOLITANA**

**2**

#### **SCHEDATURA DEI PIANI STRUTTURALI COMUNALI**

**6**

COMUNE DI BAGNO A RIPOLI

8

COMUNE DI BARBERINO VAL D'ELSA

12

COMUNI DI CALENZANO E SESTO FIORENTINO

16

COMUNE DI CAMPI BISENZIO

20

COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

24

COMUNE DI CASTELFIORENTINO

28

COMUNE DI CERRETO GUIDI

30

COMUNE DI CERTALDO

34

COMUNE DI EMPOLI

38

COMUNE DI FIESOLE

42

COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO

46

COMUNE DI FIRENZE	50
COMUNE DI FUCECCHIO	54
COMUNE DI GAMBASSI TERME E MONTAIONE	58
COMUNE DI GREVE IN CHIANTI	62
COMUNE DI IMPRUNETA	66
COMUNE DI LASTRA A SIGNA	70
COMUNE DI LONDA	74
COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO	78
COMUNE DI MONTESPERTOLI	82
UNIONE COMUNI DEL MUGELLO	86
COMUNE DI PELAGO	90
COMUNE DI PONTASSIEVE	94
COMUNE DI REGGELLO	98
COMUNE DI RIGNANO SULL'ARNO	102
COMUNE DI RUFINA	106
COMUNE DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	110
COMUNE DI SAN GODENZO	114
COMUNE DI SCANDICCI	118
COMUNE DI SIGNA	122
COMUNE DI TAVARNELLE VAL DI PESA	126
COMUNE DI VAGLIA	130
COMUNE DI VINCI	134

# IL RAPPORTO TRA LE STRATEGIE DELLA PIANIFICAZIONE LOCALE E METROPOLITANA

Lo studio riportato in questo paragrafo restituisce le analisi di correlazione tra la pianificazione strategica comunale e quella metropolitana, tale studio è finalizzato a soppesare le strategie locali in essere rispetto agli indirizzi strategici di area vasta con l'intento di definire il grado allineamento delle strategie mediante il rapporto di attinenza/affinità e il rapporto di corrispondenza.

Le strategie comunali sono riprese dalle indicazioni dei Piani Strutturali vigenti (al gennaio 2020), ad eccezione dei comuni di Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Firenzuola, Dicomano, Marradi, Palazzuolo Sul Senio, Scarperia e San Piero, Vicchio per cui sono state prese a riferimento le strategie del PSI del Mugello contenute nei documenti presentati nella fase di adozione.

Per quanto riguarda la componente strategica della città metropolitana sono stati presi in esame tre piani vigenti: Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), Piano Strategico Metropolitano (PSM) e Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS).

Per il PTCP le strategie sono state ricavate dalla lettura del documento di piano "Statuto del territorio e strategie di politica territoriale"; il documento composito tratte i temi strategici secondo un indice tematico che definisce gli ambiti di maggior rilievo.

In seguito, sempre per lo stesso ambito territoriale, è stata fatta un'analisi quantitativa delle strategie. In par-

ticolare, è stato analizzato quante di esse erano allineate con ciascun piano sovracomunale e più dettagliatamente come venivano ripartite nelle varie strategie del PSM.

## **Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP)**

Le strategie del PTCP prese per il raffronto sono restituite in parte in forma di sintesi per facilitare la lettura; di seguito sono riportate le strategie, la sintesi utilizzata nella tabella e i riferimenti al documento "Statuto del territorio e strategie di politica territoriale":

1. Protezione idrogeologica, prevenzione e mitigazione del rischio connesso all'instabilità dei versanti.
2. Contenere il consumo di suolo, arrestare il processo in atto di progressiva dilatazione del costruito assegnando priorità assoluta alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente. Sintesi: Contenere il consumo di suolo, assegnando priorità assoluta alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.
3. Perseguire uno sviluppo sostenibile del territorio rurale, riconoscendo nuovamente il valore delle conoscenze tradizionali delle popolazioni locali. Sintesi: Perseguire uno sviluppo sostenibile del territorio rurale.
4. Conservazione del patrimonio di valori storico-culturali e ambientali-paesistici.
5. Rivitalizzare l'economia montana attraverso l'ancoraggio territoriale delle imprese, la riqualificazione

delle peculiarità locali, la costituzione di nuove realtà produttive, con un'attenzione puntata all'innovazione in un'ottica di filiera, all'offerta di risorse, servizi e valori unici, in grado di soddisfare la domanda di ampie e varieghe categorie di utenti. Sintesi: Rivitalizzare l'economia montana attraverso l'ancoraggio territoriale delle imprese, la riqualificazione delle peculiarità locali e la costituzione di nuove realtà produttive.

6. Conservazione e riqualificazione del paesaggio rurale fiorentino sostenendo nuove forme selezionate di utilizzazione del territorio rurale.
7. Facilitazioni al recupero dell'edilizia esistente, conservazione delle dimore tipiche anche di uso temporaneo e pastorale, inserimento di strutture nuove solo in luoghi compatibili con l'estetica dell'ambiente, apertura di strade nuove solo per necessità di servizio o per la valorizzazione di aree panoramiche o di sviluppo programmato.
8. Manutenzione e recupero della rete viaria che non alteri i caratteri essenziali e ne salvaguardi la valenza paesistica.
9. Promozione dello sviluppo delle comunità locali senza che questo ostacoli la conservazione degli ecosistemi, impedendo gli scambi genetici essenziali alla sopravvivenza delle popolazioni animali e vegetali. Sintesi: Promozione dello sviluppo delle comunità locali senza che questo ostacoli la conservazione degli ecosistemi.

10. Riquilificare gli ecosistemi degradati, tramite la conservazione e il potenziamento delle aree di maggior valore ecologico e la ricostituzione di aree naturali di collegamento attraverso le quali possono scorrere flussi di animali, di piante e i nutrienti, riducendo la frammentazione degli habitat, la locale impermeabilità del territorio e i rischi di sopravvivenza delle popolazioni. Sintesi: Riquilificare gli ecosistemi degradati, tramite la conservazione e il potenziamento delle aree di maggior valore ecologico e la ricostituzione di aree naturali di collegamento.
11. Conservazione e salvaguardia dell'esistente, accrescere quella complessità dello spazio sia dal punto di vista fisico che economico e sociale caratteristico della città consolidata.
12. Recupero e riqualificazione delle centralità storiche, riportando al loro interno e potenziando la funzione residenziale sia in quanto essa costituisce il connettivo sociale ed economico più congruo e più pervadente per tutta la struttura spaziale stratificatasi nel tempo, sia perché essa appare, per la sua stessa intrinseca natura, come l'agente rivitalizzante più efficace e più duraturo. Sintesi: Recupero e riqualificazione delle centralità storiche, riportando al loro interno e potenziando la funzione residenziale.
13. Recupero e riutilizzo delle aree dismesse.
14. Riquilificazione dei sistemi insediativi e degli assetti territoriali nel loro insieme, nonché prevenzione e recupero del degrado ambientale e funzionale.
15. Riquilificazione e ristrutturazione delle aree produttive esistenti.
16. Adeguamento e potenziamento dei servizi e delle attrezzature per gli altri ambiti provinciali tributari del capoluogo.

### **Piano Strategico Metropolitano (PSM)**

Il Piano Strategico è lo strumento con cui le città metropolitane definiscono gli obiettivi e gli indirizzi strategici di breve e lungo periodo; con l'introduzione della legge n° 56 del 2014 I ("Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni") il PSM è divenuto un atto obbligatorio, di indirizzo, quindi un atto di *government* e non più solo di *governance*. La città Metropolitana di Firenze si è dotata di questo strumento "Piano Strategico 2030-Rinascimento Metropolitano" nel 2017 e ha predisposto l'aggiornamento del documento nel 2018.

Con il Piano Strategico 2030, la Città Metropolitana di Firenze propone un percorso di cambiamento per migliorare la qualità della vita di tutti gli abitanti del territorio metropolitano: un Rinascimento Metropolitano. Il termine evoca un cambiamento d'epoca, di rinascita intellettuale, economica e sociale sostenuta da ideali di etica civile, pragmatismo, esaltazione della vita attiva, che ha avuto storicamente come centro fisico la città di Firenze. Se oggi è evidente la necessità di una rinascita rispetto alla contingenza attuale, questa non può essere solo riferita al nucleo urbano principale e ai comuni dell'area più prossima, ma all'intero sistema territoriale. A partire dal patrimonio artistico e culturale, dalla manifattura di qualità, dalle produzioni di eccellenza, che rendono questo territorio un condensato di conoscenza stratificata nel tempo, il Piano Strategico 2030 assume il rinascimento come momento di forte trasformazione culturale, un nuovo racconto e una nuova narrazione estesa all'intero territorio metropolitano: un territorio vasto, ricco di risorse complementari e coeso.

Il Rinascimento Metropolitano è declinato attraverso tre visioni strategiche:

**1 Accessibilità universale**, come condizione indispensabile per la partecipazione alla vita sociale e per la fruibilità degli spazi e dei servizi;  
**2 Opportunità diffuse** con all'attivazione di molteplici e variegati risorse/opportunità presenti in tutta l'area metropolitana; e infine, una concezione del territorio metropolitano che valorizza il territorio rurale come insieme integrato di **3 Terre del benessere**, in termini di qualità di vita ed equilibrio eco-sistemico. Le tre visioni strategiche interpretano l'immagine collettiva delle città e del territorio attuale e definiscono la direzione auspicabile verso cui tendere per perseguire il Rinascimento Metropolitano. Gli obiettivi condivisi emersi durante il processo partecipativo e le ricerche – nonché con un'attenta lettura del territorio, dei suoi spazi e del contesto sociale – definiscono tre orizzonti paralleli, capaci di intercettare le opportunità offerte dal territorio, mettere a sistema le politiche ed i progetti presenti e quelli futuri. Si riportano di seguito le strategie del PSM distinte secondo le tre visioni:

#### **Vision 1 -**

##### **ACCESSIBILITÀ UNIVERSALE**

- 1.1 Mobilità multimodale
- 1.2 Città senziente
- 1.3 Governance cooperativa
- 1.4 Comunità inclusiva

#### **Vision 2**

##### **OPPORTUNITÀ DIFFUSE**

- 2.1 Manifattura innovativa
- 2.2 Formazione intraprendente
- 2.3 Riuso 100%
- 2.4 Attrattività integrata

#### **Vision 3**

##### **TERRE DEL BENESSERE**

- 3.1 Paesaggio fruibile
- 3.2 Filiere in rete
- 3.3 Ambiente sicuro

## **Piano Urbano della Mobilità (PUMS)**

Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) è il documento strategico che ha lo scopo di orientare le politiche di mobilità cittadine per i prossimi 10 anni. Si tratta di uno strumento introdotto a livello comunitario con l'obiettivo di "sviluppare un nuovo concetto di piano capace di affrontare le sfide e i problemi connessi al trasporto nelle aree urbane in maniera più sostenibile e integrata".

Il Decreto 4 agosto 2017 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha adottato le linee guida per la redazione dei PUMS e ha stabilito in particolare, che le città metropolitane procedono alla definizione dei PUMS, al fine di accedere ai finanziamenti statali di infrastrutture per nuovi interventi per il trasporto rapido di massa, quali sistemi ferroviari metropolitani, metro e tram.

Il PUMS pone al centro le persone e la soddisfazione delle loro esigenze di mobilità, seguendo un approccio trasparente e partecipativo che prevede il coinvolgimento attivo dei cittadini e di altri portatori di interesse fin dall'inizio del suo processo di definizione. Con il PUMS si opera un passaggio fondamentale dalla pianificazione dei trasporti alla mobilità sostenibile, in quanto si supera l'approccio ex post che vedeva il traffico come elemento critico su cui operare, a favore della valutazione delle esigenze di spostamento delle persone e della relativa offerta di modalità di spostamento sostenibile.

Le caratteristiche che rendono sostenibile un Piano Urbano della Mobilità prevedono la creazione di un sistema urbano dei trasporti che persegua almeno i seguenti obiettivi minimi obbligatori:

- efficacia ed efficienza del sistema di mobilità
- sostenibilità energetica ed ambientale
- sicurezza della mobilità stradale
- sostenibilità socio economica.

Accanto a questi obiettivi minimi, le linee guida elencano una serie di obiettivi specifici di ogni realtà urbana, che ciascun Ente può scegliere per il proprio PUMS, in base alle proprie caratteristiche, salvo poi monitorarne il raggiungimento secondo gli indicatori previsti:

- Migliorare l'attrattività del trasporto collettivo, del trasporto condiviso e del trasporto ciclopedonale
- Migliorare le performance economiche del TPL.
- Ridurre la congestione stradale, ridurre la sosta irregolare, promuovere l'introduzione di mezzi a basso impatto inquinante.
- Efficientare la logistica urbana, migliorare le performance energetiche ed ambientali del parco veicolare passeggeri e merci.
- Garantire l'accessibilità alle persone con mobilità ridotta, alle persone a basso reddito, alle persone anziane.
- Migliorare la sicurezza della circolazione veicolare, dei pedoni e ciclisti.
- Aumentare le alternative di scelta modale per i cittadini.

Il percorso di redazione del PUMS della città Metropolitana di Firenze è approdato all'adozione nel settembre 2019 e seguendo le direttive ministeriali propone molteplici strategie finalizzate all'incentivazione di un sistema di mobilità sostenibile adeguato alla dimensione metropolitana fiorentina. Si riportano di seguito le strategie del PUMS:

- Approccio proattivo e multiscala che si esplica sia internamente a ciascun comune, ambito e, dove necessario a livello dell'intera Città Metropolitana, o in seno ad aggregazioni territoriali che rispondono a logiche prettamente funzionali.
- Nuovo sistema tariffario integrato.
- Agevolazioni tariffarie per i collegamenti con l'agglomerazione urbana fiorentina.
- Sistema Unico Metropolitan

di Infomobilità multimodale & Smart-road.

- Potenziamento dell'offerta ferroviaria mediante la creazione di un servizio metropolitano con cadenze ai 30', 15' e 10' in funzione della distribuzione e dell'entità della domanda da servire sulle diverse direttrici.
- Completamento della rete tranviaria fiorentina con estensione verso i comuni di cintura.
- Progetti di corridoio per l'accessibilità universale multimodale alle stazioni, fermate ed autostazioni.
- Realizzazione di sistemi Bus Rapid Transit extraurbani a motorizzazione a basso livello di emissioni.
- Creazione di un sistema di parcheggi di interscambio.
- Riorganizzazione e potenziamento dell'offerta di sosta delle autovetture in campo urbano in una logica di compensazione finalizzata a riservare capacità stradale a vantaggio della mobilità ciclistica e della preferenziazione del Trasporto Pubblico.
- Realizzazione di un sistema gerarchicamente strutturato di Centri di Mobilità che si configurano come Hub multimodali a supporto della concezione della Mobilità come servizio flessibile e pianificabile dagli utenti (MaaS).
- Individuazione della rete ciclabile portante della Città Metropolitana e delle sue tratte urbane per promuovere un ruolo proattivo da parte dei comuni nella sua realizzazione.
- Creazione di una rete di parcheggi in struttura per biciclette finalizzati a garantire la sosta delle biciclette in condizioni di sicurezza e ad evitare l'occupazione di marciapiedi e spazi pubblici.
- Progressiva estensione del servizio di Bike sharing di Firenze nella Città Metropolitana secondo un approccio diversificato in base alle modalità e alla frequenza di utilizzo.

- Creazione e rafforzamento di servizi di Eco Sharing (Auto, scooter...).
- Assegnazione di priorità agli interventi di adeguamento e nuova realizzazione di viabilità finalizzati a ridurre l'incidentalità e la popolazione direttamente esposta alle fonti inquinanti, a migliorare l'accessibilità a poli attrattori di rango metropolitano e a fluidificare la marcia dei mezzi di trasporto pubblico.
- Accordo per la destinazione di parte delle risorse derivanti da multe e gestione della sosta su suolo pubblico da parte dei Comuni, alla realizzazione di interventi conformi alle destinazioni previste dalla vigente normativa e coerenti con lo scenario del PUMS metropolitano.
- Implementazione di un sistema di Road Pricing nelle aree maggiormente congestionate finalizzato a ridurre le esternalità ambientali del traffico motorizzato creando un meccanismo di perequazione attraverso il trasferimento di risorse dalla sfera del trasporto privato a quella del trasporto pubblico e al suo potenziamento.
- Pianificazione degli interventi sulla rete per la riduzione dell'incidentalità stradale sulla base della gerarchia prevista dagli obiettivi specifici [...].
- Progressivo adeguamento delle fermate del trasporto pubblico per assicurare l'accessibilità universale al servizio, nei limiti consentiti dal contesto specifico in cui esse sono inserite.
- Programma di decarbonizzazione della flotta degli autobus in servizio di TPL in coerenza con le disposizioni del Piano Strategico nazionale per la Mobilità Sostenibile (motorizzazioni, anche ibride, a metano, metano compresso, elettrico e a idrogeno).
- Programmi di educazione alla mobilità sostenibile da realizzarsi presso le scuole di ogni ordine e

grado previo inserimento nel PTOF.

- Realizzazione di un sistema di monitoraggio e controllo del traffico nell'area urbana di Firenze in grado di riconoscere i veicoli in base alle dimensioni e alla classe di emissività per applicare provvedimenti di incentivo alla diversione modale o di limitazione al traffico.
- Redazione di un Piano Urbano della Logistica Sostenibile (PULS) che includa misure scalabili nei diversi contesti della Città metropolitana, adottando un approccio Freight Quality Partnership (FQP) che prevede il coinvolgimento ed un ruolo proattivo degli Stakeholders per la condivisione e l'implementazione delle iniziative da attuare.

Le strategie comunali sono state soppesate rispetto alle strategie dei tre piani metropolitani sopraelen- cate mediante una valutazione di corrispondenza, cioè ogni strategia comunale è stata confrontata distintamente con le strategie dei tre piani per individuare le strategie con un grado di affinità tematico sufficiente a riscontrare una relazione di corrispondenza. Il riscontro restituito ha determinato tre tipologie di corrispondenza: i) alla strategia del PS corrispondono più strategie dei piani metropolitani; ii) alla strategia del PS corrisponde una sola strategia dei piani metropolitani; iii) alla strategia del PS non corrisponde alcuna strategia dei piani metropolitani.

Per ciascun comune e corrispettivo PS/PSI, l'analisi è illustrata mediante una tabella che restituisce in modo completo il lavoro svolto. Inoltre, al fine di presentare una sintesi di tale analisi e per restituire il grado di allineamento delle strategie, sono state definite due chiavi di lettura:

- Livello di attinenza, che è ricavato sulla base delle affinità tematiche tra i piani e desunto dalle strategie locali che trovano corrispondenza nel PTCP, PSM e PUMS e, viceversa, dalle strategie locali che non

trovano alcuna corrispondenza nel PTCP, PSM e PUMS. Se tutte o la maggior parte delle strategie del PS-PSI hanno riscontrato almeno una corrispondenza strategica nel PTCP, PSM e PUMS il livello di attinenza (tematico) è alto (A); se corrispondenza strategica si attesta a una quantità modesta (circa la metà) il livello è Medio (M), se la corrispondenza è riscontrata su un numero esiguo o nullo di strategie locali il livello è considerato Basso (B).

- Livello di corrispondenza, è desunto prendendo a riferimento per ciascuno piano metropolitano esclusivamente le strategie del PS-PSI che hanno riscontrato corrispondenza, queste sono state valutate rispetto al numero e alla coerenza d'indirizzo delle strategie del PTCP, PSM e PSM. Se le strategie locali presentano un buon grado di coerenza con le strategie del PTCP, PSM e PUMS e, inoltre, alcune di queste si associato a più di una strategia dei piani sovraordinati il livello è considerato molto alto e indicato con "+++"; se le strategie locali presentano un buon grado di coerenza con le strategie del PTCP, PSM e PUMS il livello è considerato alto e indicato con "++".

Infine, è stato predisposto un approfondimento relativo al PSM che illustra tramite tabella e grafico a torta la ripartizione delle strategie locali rispetto alle tre visioni e alle strategie del PSM.

# SCHEDATURA DEI PIANI STRUTTURALI COMUNALI

Oltre al raffronto con i piani metropolitani, le strategie dei Piani Strutturali comunali sono state analizzate rispetto alla loro rappresentazione grafica e cartografica mediante una scheda illustrativa per elaborata per ciascun comune. L'obiettivo è stato quello di comprendere come i singoli piani si presentano nella loro componente grafica che presenta in modo spaziale e localizzativo gli indirizzi strategici.

La scheda si compone di due parti. La parte sinistra della scheda illustra principalmente la struttura del piano, attraverso l'elenco degli elaborati suddivisi in Quadro Conoscitivo, Statuto del territorio e strategie dello sviluppo e la forma con cui le strategie sono restituite e concepite; forma delle strategie risulta declinata in modalità diverse in ciascun comune. Questa differenza di forma e, anche, di rappresentazione è legata ad alcuni fattori. In primis la legge regionale di riferimento del piano (dalla LR 5/95 alla più recente e attualmente vigente LR 65/14, passando per la LR 1/05) oltre alle caratteristiche paesaggistiche e ambientali di ciascun contesto territoriale comunale. Analizzando le tre leggi regionali infatti, il concetto di sostenibilità e la definizione di strategie per lo sviluppo è introdotta con Lr 1/05. Nella Lr 5/95, la normativa indicava per la componente propositiva dei piani la predisposizione di obiettivi generali. Per alcuni piani emerge in modo evidente la rilevanza delle peculiarità e delle caratteristiche territoriali e paesaggistiche,

come ad esempio nel PSI dell'unione dei comuni del Mugello, dove le strategie vengono definite tramite UTOE (unità territoriali organiche elementari).

Ricorrente è l'impegno dei sistemi funzionali individuati in base all'uso del territorio, alle scelte urbanistiche, ai caratteri socio-economici che fanno riferimento alla distribuzione delle attività, delle persone, dei servizi e delle infrastrutture.

Soltanto in un comune (Vinci), le strategie rappresentano degli obiettivi più dettagliati e con una spiccata componente localizzativa. In questo caso prendono il nome di schemi direttori e fanno riferimento a particolari elementi del territorio comunale (il parco agricolo, il fiume, i tessuti urbani).

La parte destra della scheda invece, si occupa in modo specifico della raffigurazione delle strategie. Oltre alla presenza della carta, e di un suo dettaglio, vengono elencati alcuni elementi rilevanti di essa (elementi compositivi, corrispondenza cromatica) e della legenda (n° voci riferite alle UTOE, allo stato esistente e alle strategie). Questa parte si correda di una particolare frase ripresa da ciascun piano strutturale, da uno slogan o dal simbolo del piano. Infine, questa parte si completa con un'indicazione qualitativa/interpretativa relativa alla rappresentazione delle strategie nella corrispondente tavola.

Possono essere distinti, infatti, tre tipologie di rappresentazione:

- La prima tipologia dispone una semplice suddivisione del comune in am-

biti territoriali ampi riconducibili alle UTOE (Unità Territoriali Omogenee Elementari), in questo caso il livello di dettaglio è basso (es. Cerreto Guidi).

- La seconda tipologia rappresenta le strategie tramite alcune indicazioni di massima, (es. Scandicci). La rappresentazione delle strategie risulta di livello generico.
- La terza tipologia utilizza invece un linguaggio di maggior dettaglio impiegando geometrie puntuali, lineari e areali (es. Bagno a Ripoli). Il livello di dettaglio di rappresentazione risulta alto.

Di seguito sono riportate, oltre a uno schema di lettura, le schede relative a ciascun comune.



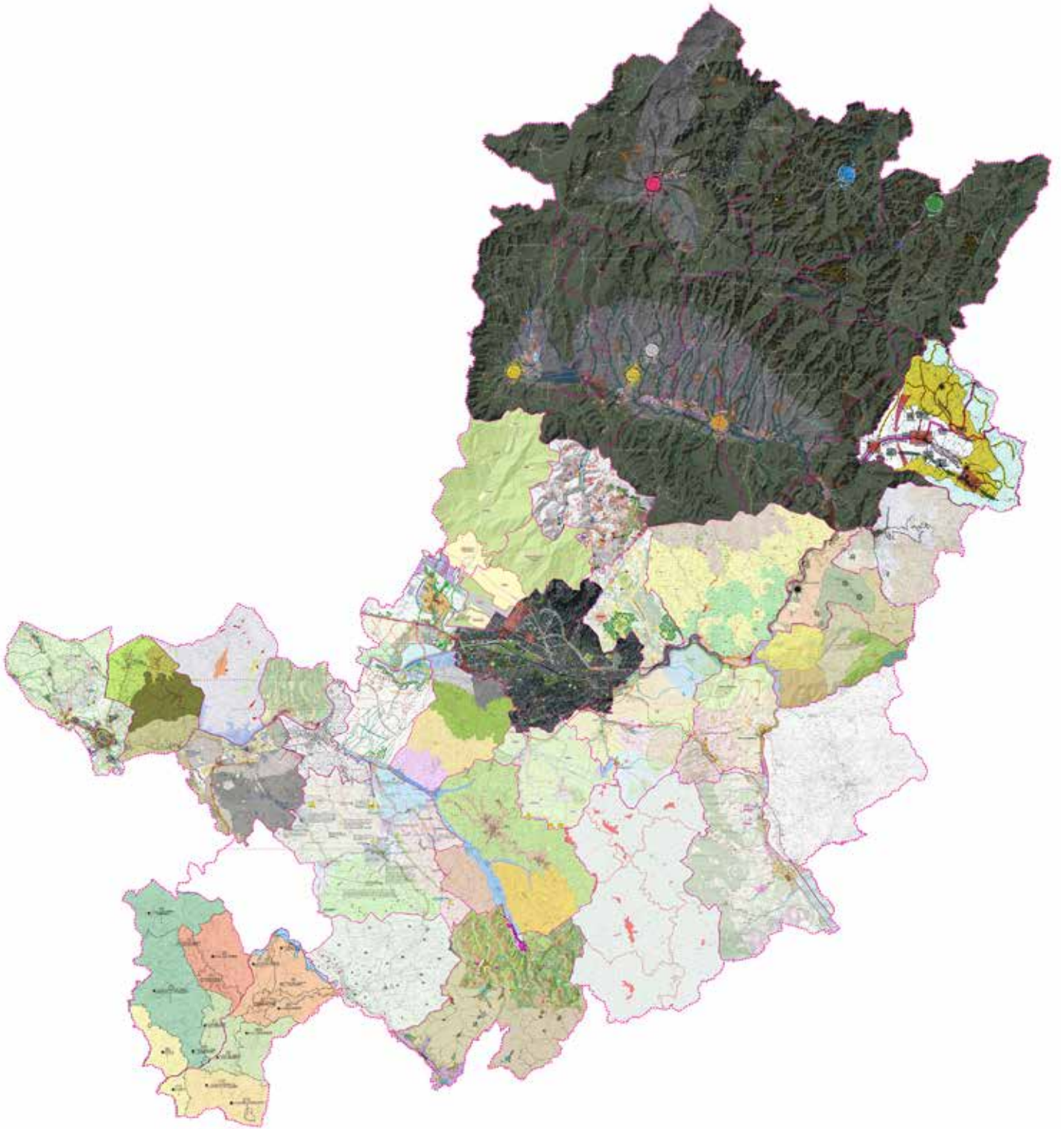
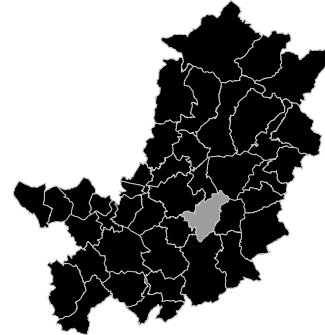


Figura 1 | Mosaico delle strategie locali - QC C1

# COMUNE DI **BAGNO A RIPOLI**

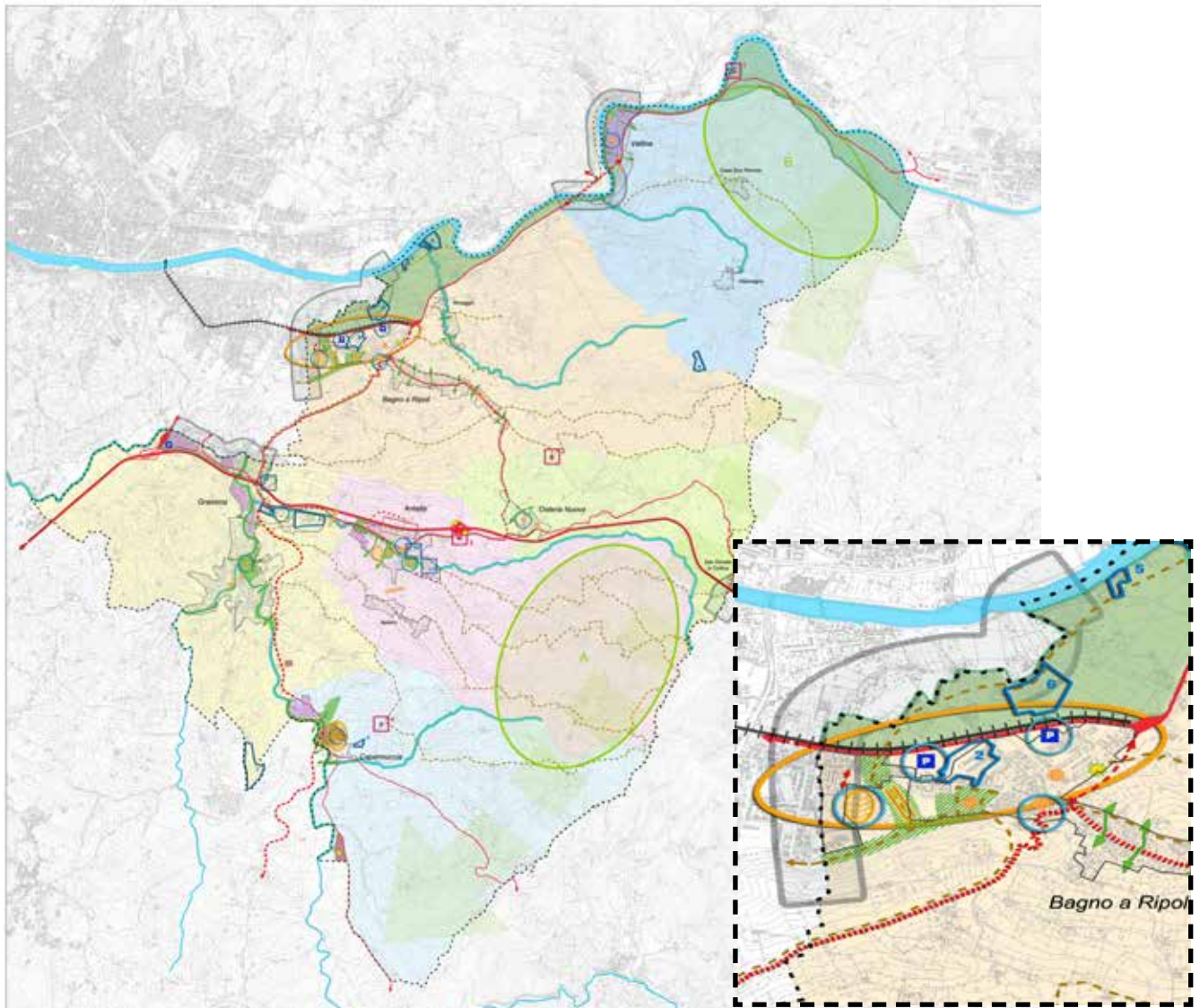
PS: APPROVATO  
DCC N°: 103 DEL 27/11/2011  
LR 1/2005

Il Piano Strutturale definisce una strategia integrata per lo sviluppo durevole del territorio incentrata su ambiente, paesaggio, cultura, lavoro e impresa, costituita da politiche di settore e conseguenti scelte di gestione e di trasformazione degli aspetti territoriali.



## legenda

VOCI UTOE **6**    VOCI STATO ESISTENTE **23**    VOCI STRATEGIE **7**



## struttura del piano

QUADRO CONOSCITIVO

70 TAVOLE

STATUTO DEL TERRITORIO

12 TAVOLE

STRATEGIE DELLO SVILUPPO

2 TAVOLE

## rappresentazione strategie

LE STRATEGIE SONO RESTITUITE CON	UNICA CARTA	■
	CARTA DIVISA PER QUADRANTI	■
	CARTA PRINCIPALE + SETTORIALI	■

LE STRATEGIE SONO RESTITUITE TRAMITE	OBIETTIVI GENERALI	■
	SISTEMI TERRITORIALI	■
	UTOE	■
	SISTEMI FUNZIONALI	■
	STRATEGIE LOCALIZZATIVE	■

LIVELLO DI RAPPRESENTAZIONE STRATEGICO	ALTO (o assente)	■
	MEDIO (generico)	■
	BASSO (di dettaglio)	■

## composizione grafica

ELEMENTI COMPOSITIVI	PUNTUALI	■
	LINEARI	■
	AREALI	■

CORRISPONDENZA CROMATICA (STRATEGIE/TONALITÀ PREVALENTE)	SI	■
	NO	■

SFONDO	DTM	■
	ORTOFOTO	■
	CTR	■
	USO DEL SUOLO	■

RAPPRESENTAZIONE DEL TERRITORIO CONFINANTE	CONTINUITÀ	■
	VUOTO	■

## UTOE

6	TERRITORIALI	■
	URBANE	■

## rapporti intercomunali

STRATEGIE FUORI DAL CONFINE COMUNALE	SI	■
	NO	■

## sistemi funzionali

SISTEMA AMBIENTALE  
SISTEMA INFRASTRUTTURALE  
SISTEMA INSEDIATIVO  
SISTEMA PRODUTTIVO  
SISTEMA RURALE

# COMUNE DI BAGNO A RIPOLI

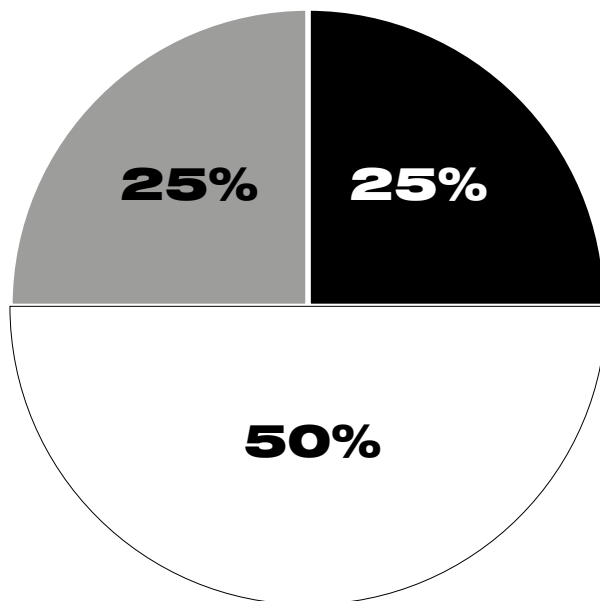
8 n° strategie PS	PTCP	PSM	PUMS
rapporto di attinenza/ affinità con strategie ps	7/8	8/8	1/8
strategie PS prive di attinenza*	1*	0	7
livello di attinenza	a	a	b

strategie PS prive di attinenza\* sistema sociale (rafforzare il “benessere”, inteso come qualità della vita legata alla qualità del territorio, con conseguente valorizzazione delle eccellenze e riduzione delle criticità territoriali; sviluppare il senso di comunità).

	PTCP	PSM	PUMS
rapporto di corrispondenza	11/7	8/8	1/1
livello di corrispondenza	+++	++	++

**strategie PS/PSM**  
n° strategie in coerenza: 8

VISION 1		VISION 2		VISION 3	
1.1 mobilità multimodale	1.4 comunità inclusiva	2.3 riuso 100%	2.4 attrattività integrata	3.1 paesaggio fruibile	3.3 ambiente sicuro
1	1	3	1	1	1
25 %		50 %		25 %	



■ VISION 1  
accessibilità universale

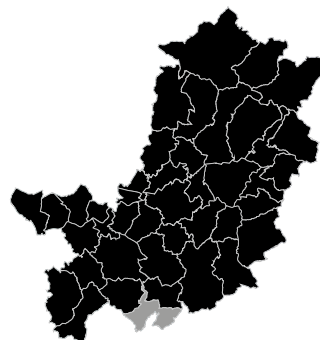
□ VISION 2  
opportunità diffuse

■ VISION 3  
terre del benessere

# COMUNE DI BARBERINO VAL D'ELSA

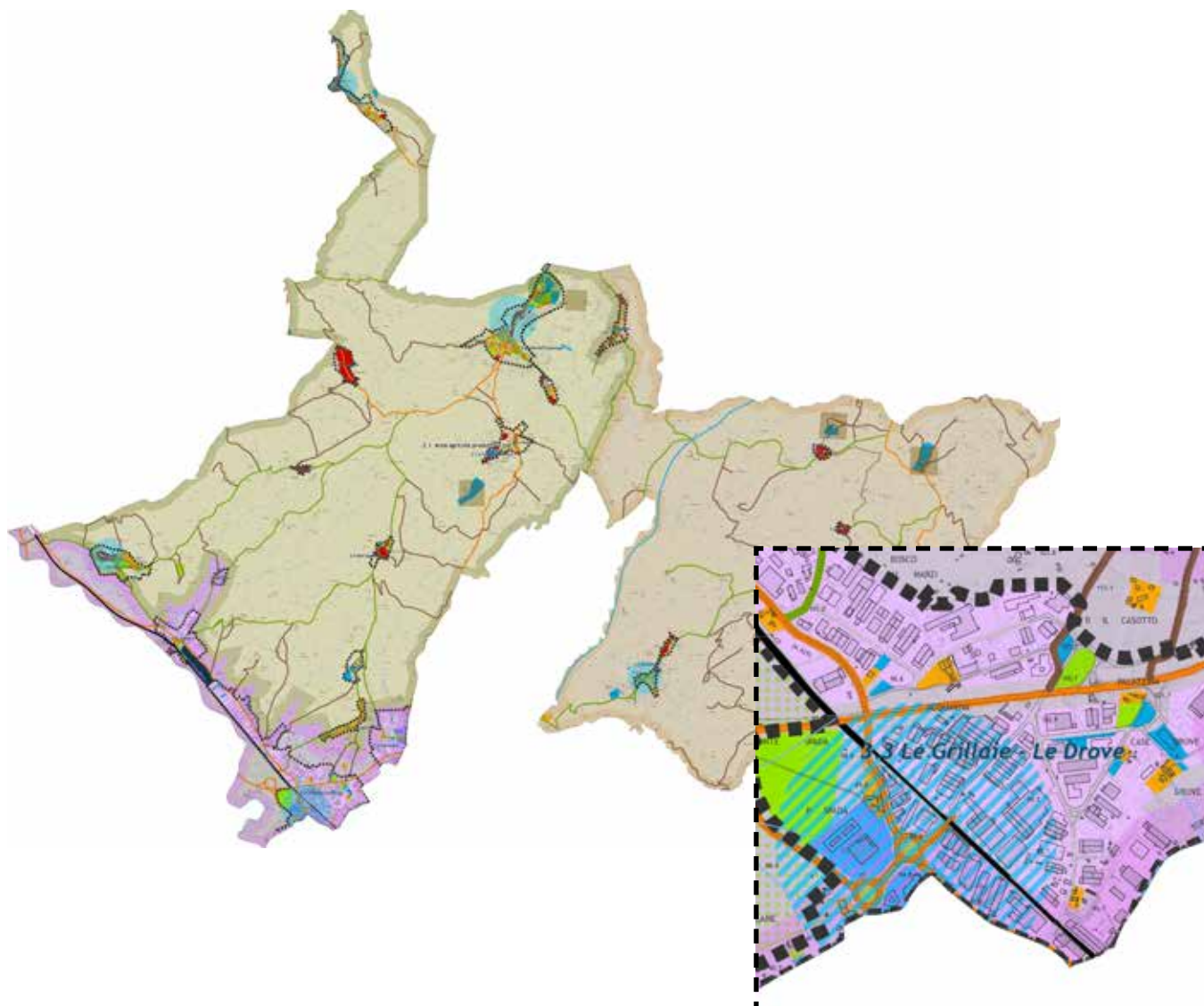
PS: APPROVATO  
DCC N°: 28 DEL 21/07/2015  
LR 1/2005

In considerazione della dimensione e del numero delle UTOE, il Piano individua nel sistema territoriale il livello più appropriato per la definizione delle strategie del Piano e per la definizione del suo dimensionamento.



## legenda

VOCI	<b>10</b>	VOCI STATO	<b>18</b>	VOCI	<b>2</b>
UTOE		ESISTENTE		STRATEGIE	



## struttura del piano

QUADRO CONOSCITIVO

22 TAVOLE

STATUTO DEL TERRITORIO

1 TAVOLE

STRATEGIE DELLO SVILUPPO

1 TAVOLE

## rappresentazione strategie

LE STRATEGIE SONO RESTITUITE CON	UNICA CARTA	■
	CARTA DIVISA PER QUADRANTI	■
	CARTA PRINCIPALE + SETTORIALI	■

LE STRATEGIE SONO RESTITUITE TRAMITE	OBIETTIVI GENERALI	■
	SISTEMI TERRITORIALI	■
	UTOE	■
	SISTEMI FUNZIONALI	■
STRATEGIE LOCALIZZATIVE	■	

LIVELLO DI RAPPRESENTAZIONE STRATEGICO	ALTO (o assente)	■
	MEDIO (generico)	■
	BASSO (di dettaglio)	■

## composizione grafica

ELEMENTI COMPOSITIVI	PUNTUALI	■
	LINEARI	■
	AREALI	■

CORRISPONDENZA CROMATICA (STRATEGIE/TONALITÀ PREVALENTE)	SI	■
	NO	■

SFONDO	DTM	■
	ORTOFOTO	■
	CTR	■
	USO DEL SUOLO	■

RAPPRESENTAZIONE DEL TERRITORIO CONFINANTE	CONTINUITÀ	■
	VUOTO	■

## UTOE

16 TERRITORIALI ■  
URBANE ■

## rapporti intercomunali

STRATEGIE FUORI DAL CONFINE COMUNALE	SI	■
	NO	■

## sistemi territoriali

SIST. TERR. DELLE COLLINE DEL CHIANTI  
SIST. TERR. DELLE COLLINE DELL'ELSA  
SIST. TERR. DEL FONDOVALLE DELL'ELSA

# COMUNE DI BARBERINO VAL D'ELSA

12 n° strategie PS	PTCP	PSM	PUMS
<b>rapporto di attinenza/ affinità con strategie ps</b>	12/12	8/12	3/12
<b>strategie PS prive di attinenza*</b>	0	4*	9
<b>a</b>	a	a/m	b

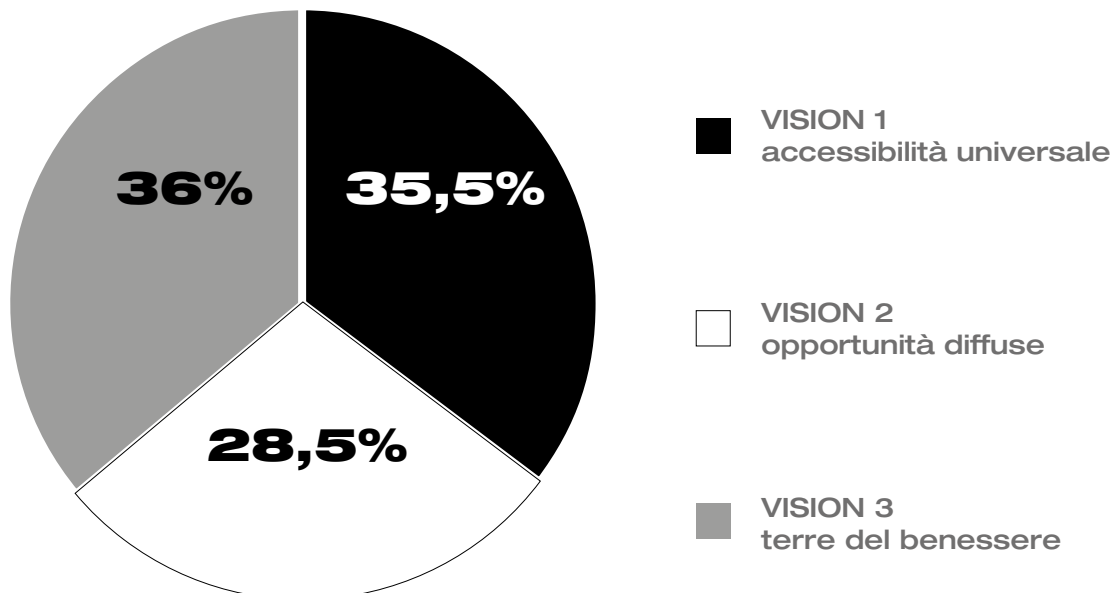
strategie PS prive di attinenza\* Sistema territoriale delle Colline del Chianti, sistema territoriale delle Colline dell'Elsa e sistema territoriale del Fondovalle dell'Elsa (per i servizi a rete [...] in particolare, del sistema fognature-depurazione); sistema territoriale del Fondovalle dell'Elsa (per l'abitazione, il PS, in considerazione della destinazione prevalentemente produttiva del sistema territoriale [...])

	PTCP	PSM	PUMS
<b>rapporto di corrispondenza</b>	<b>16/12</b>	<b>14/8</b>	<b>4/3</b>
<b>livello di corrispondenza</b>	<b>+++</b>	<b>+++</b>	<b>++</b>



**strategie PS/PSM**  
n° strategie in coerenza: 14

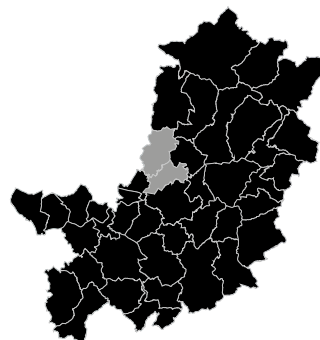
VISION 1		VISION 2		VISION 3	
1.1 mobilità multimodale	1.4 comunità inclusiva	2.3 riuso 100%	2.4 attrattività integrata	3.1 paesaggio fruibile	3.2 filiera in rete
3	2	1	3	3	2
35,5 %		28,5 %		36 %	



# COMUNI DI **CALENZANO E SESTO FIORENTINO**

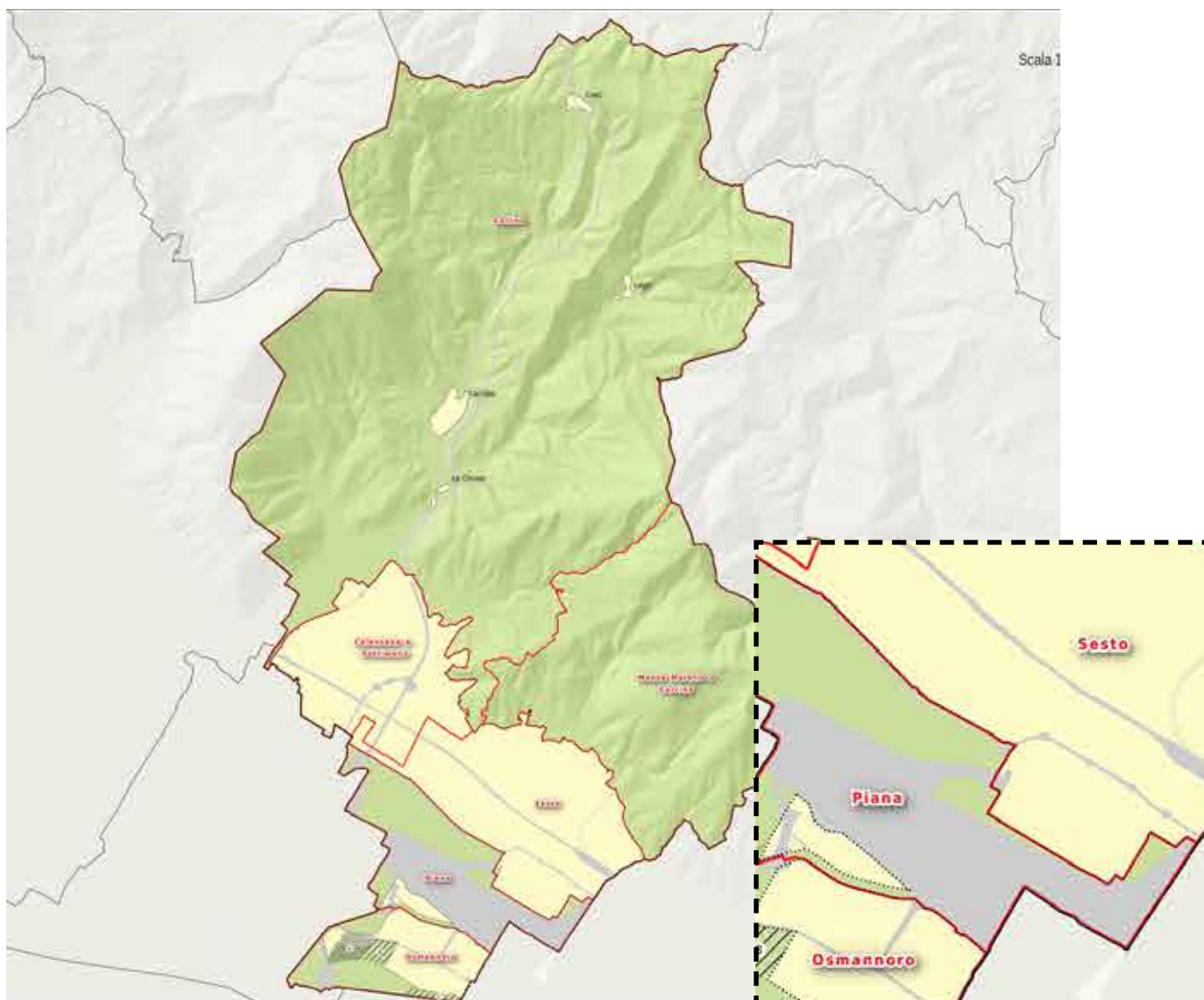
PS: APPROVATO  
DCC N°: 33/2019 - 35/2019  
LR 65/2014

Il proposito principale delle strategie è quello di costruire una cornice di senso, ancorata alle caratteristiche dei luoghi e alla distribuzione e organizzazione territoriale delle attività e delle infrastrutture, tale da favorire la formulazione di buoni progetti, pubblici e privati.



## legenda

VOCI UTOE **3**      VOCI STATO ESISTENTE **3**      VOCI STRATEGIE **0**



## struttura del piano

QUADRO CONOSCITIVO

16 TAVOLE

STATUTO DEL TERRITORIO

3 TAVOLE

STRATEGIE DELLO SVILUPPO

1 TAVOLE

## rappresentazione strategie

LE STRATEGIE SONO RESTITUITE CON	UNICA CARTA	■
	CARTA DIVISA PER QUADRANTI	■
	CARTA PRINCIPALE + SETTORIALI	■

LE STRATEGIE SONO RESTITUITE TRAMITE	OBIETTIVI GENERALI	■
	SISTEMI TERRITORIALI	■
	UTOE	■
	SISTEMI FUNZIONALI	■
	STRATEGIE LOCALIZZATIVE	■

LIVELLO DI RAPPRESENTAZIONE STRATEGICO	ALTO (o assente)	■
	MEDIO (generico)	■
	BASSO (di dettaglio)	■

## composizione grafica

ELEMENTI COMPOSITIVI	PUNTUALI	■
	LINEARI	■
	AREALI	■

CORRISPONDENZA CROMATICA (STRATEGIE/TONALITÀ PREVALENTE)	SI	■
	NO	■

SFONDO	DTM	■
	ORTOFOTO	■
	CTR	■
	USO DEL SUOLO	■

RAPPRESENTAZIONE DEL TERRITORIO CONFINANTE	CONTINUITÀ	■
	VUOTO	■

## UTOE

6 TERRITORIALI ■

URBANE ■

## rapporti intercomunali

STRATEGIE FUORI DAL CONFINE COMUNALE	SI	■
	NO	■

## sistemi funzionali

SISTEMA AMBIENTALE  
SISTEMA INFRASTRUTTURALE  
SISTEMA INSEDIATIVO  
SISTEMA PRODUTTIVO  
SISTEMA RURALE

# COMUNI DI CALENZANO E SESTO FIORENTINO

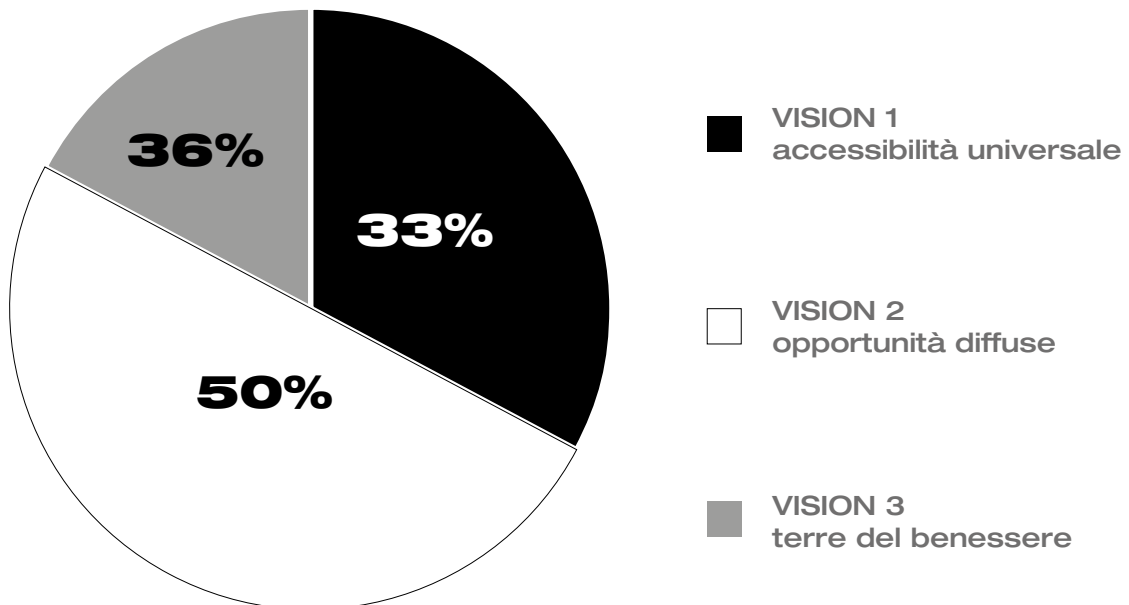
10 n° strategie PS	PTCP	PSM	PUMS
<b>rapporto di attinenza/ affinità con strategie ps</b>	7/10	9/10	1/10
<b>strategie PS prive di attinenza*</b>	3	1*	9
<b>livello di attinenza</b>	m/a	a	b

strategie PS prive di attinenza\* pianificazione come strumento democratico (si riconosce la necessità di garantire gli interessi collettivi attraverso un procedimento di pianificazione argomentato, trasparente e inclusivo)

	PTCP	PSM	PUMS
<b>rapporto di corrispondenza</b>	<b>12/7</b>	<b>12/9</b>	<b>4/1</b>
<b>livello di corrispondenza</b>	<b>+++</b>	<b>+++</b>	<b>+++</b>

**strategie PS/PSM**  
n° strategie in coerenza: 12

VISION 1		VISION 2			VISION 3
1.1 mobilità multimodale	1.4 comunità inclusiva	2.1 manifattu- ra innova- tiva	2.3 riuso 100%	2.4 attrattività integrata	3.1 paesaggio fruibile
1	3	2	3	1	2
33 %		50 %			17 %



# COMUNE DI CAMPI BISENZIO

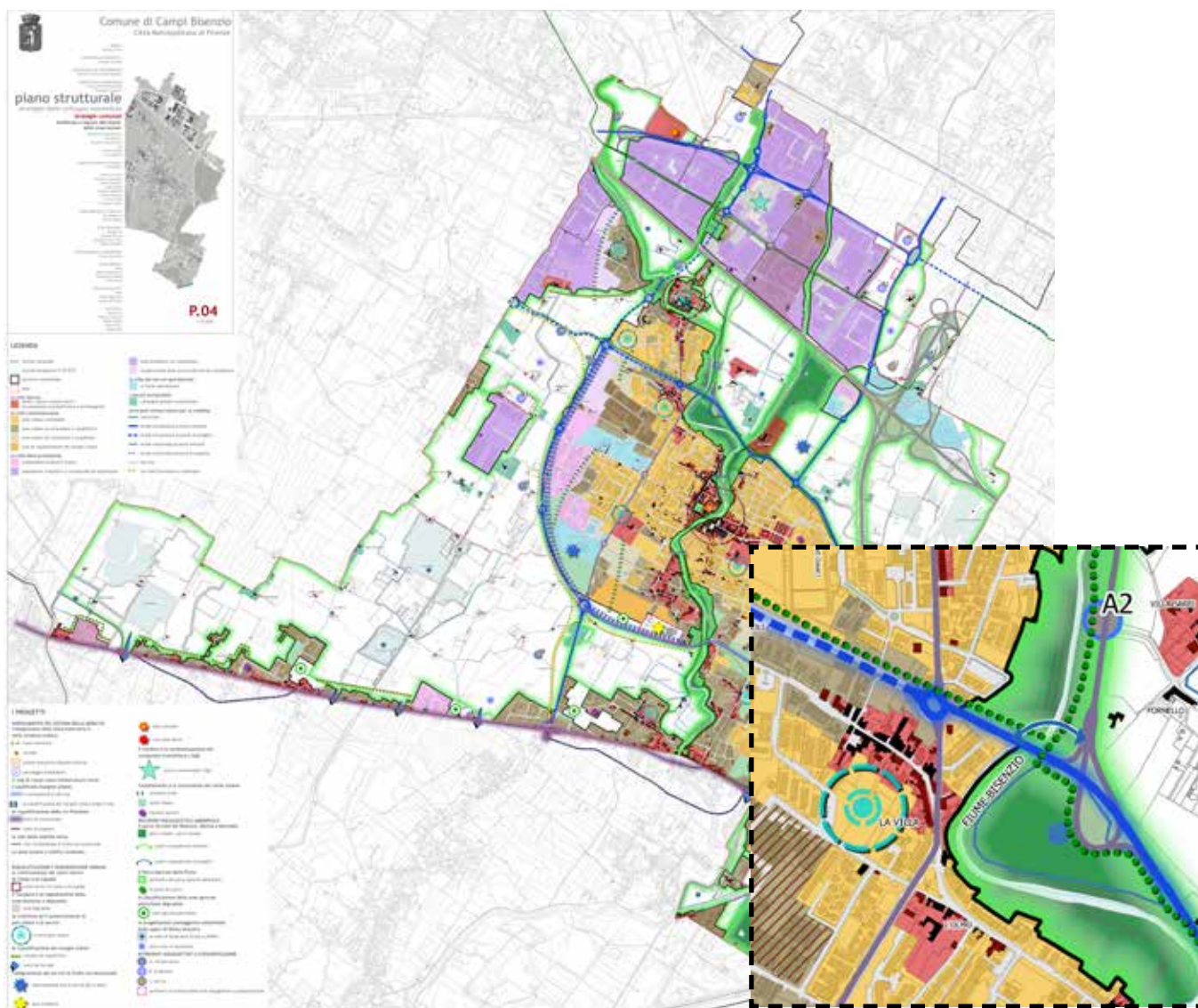
PS: APPROVATO  
 DCC N°: 221 DEL 28/10/2021  
 LR 65/2014

Gli obiettivi del Piano definiscono ed alimentano le strategie dello sviluppo sostenibile del territorio comunale, nel rispetto delle risorse, delle identità e delle vocazioni che lo caratterizzano e con la finalità di elevare la qualità della vita della comunità, di migliorare la qualità degli insediamenti urbani e di garantire un' adeguata e diffusa qualità dell'ambiente.



## legenda

VOCI UTOE **1**      VOCI STATO ESISTENTE **14**      VOCI STRATEGIE **41**



## struttura del piano

QUADRO CONOSCITIVO

20 TAVOLE

STATUTO DEL TERRITORIO

5 TAVOLE

STRATEGIE DELLO SVILUPPO

2 TAVOLE

## rappresentazione strategie

LE STRATEGIE SONO RESTITUITE CON	UNICA CARTA	■
	CARTA DIVISA PER QUADRANTI	■
	CARTA PRINCIPALE + SETTORIALI	■

LE STRATEGIE SONO RESTITUITE TRAMITE	OBIETTIVI GENERALI	■
	SISTEMI TERRITORIALI	■
	UTOE	■
	SISTEMI FUNZIONALI	■
	STRATEGIE LOCALIZZATIVE	■

LIVELLO DI RAPPRESENTAZIONE STRATEGICO	ALTO (o assente)	■
	MEDIO (generico)	■
	BASSO (di dettaglio)	■

## composizione grafica

ELEMENTI COMPOSITIVI	PUNTUALI	■
	LINEARI	■
	AREALI	■

CORRISPONDENZA CROMATICA (STRATEGIE/TONALITÀ PREVALENTE)	SI	■
	NO	■

SFONDO	DTM	■
	ORTOFOTO	■
	CTR	■
	USO DEL SUOLO	■

RAPPRESENTAZIONE DEL TERRITORIO CONFINANTE	CONTINUITÀ	■
	VUOTO	■

## UTOE

3 TERRITORIALI ■  
URBANE ■

## rapporti intercomunali

STRATEGIE FUORI DAL CONFINE COMUNALE	SI	■
	NO	■

## strategie localizzative

ADEGUAMENTO DEL SISTEMA DELLA  
MOBILITÀ  
RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE UR-  
BANA  
RECUPERO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE  
INTERVENTI ASSOGGETTATI A PIANIFICA-  
ZIONE

# COMUNE DI CAMPI BISENZIO

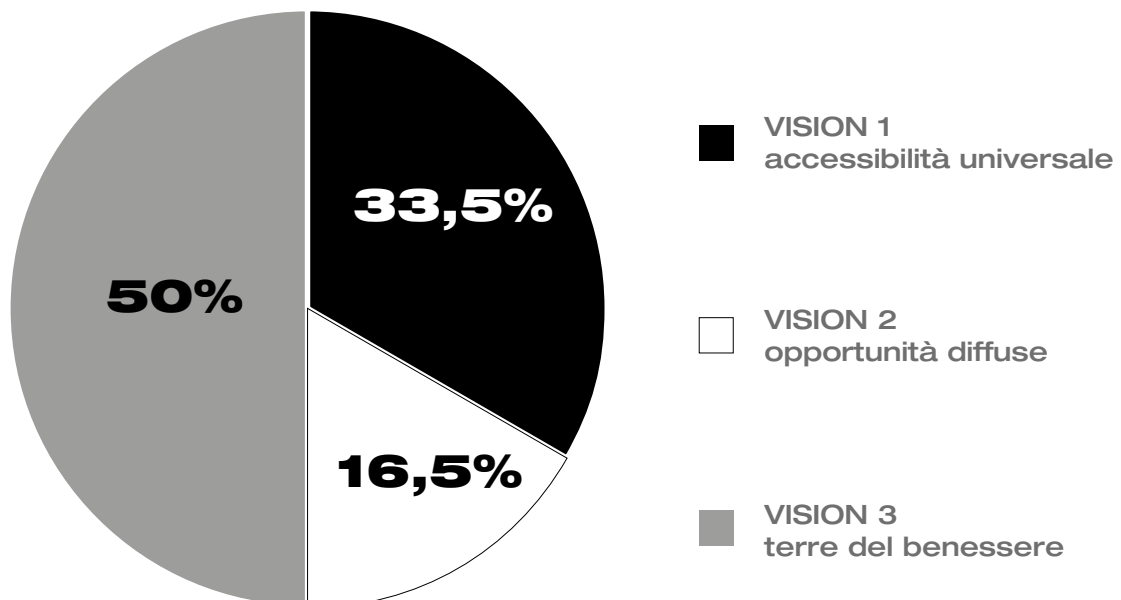
4 n° strategie PS	PTCP	PSM	PUMS
rapporto di attinenza/ affinità con strategie ps	4/5	5/5	1/5
strategie PS prive di attinenza*	1	0	4
a	a	a	b

	PTCP	PSM	PUMS
rapporto di corrispondenza	6/4	6/4	1/1
livello di corrispondenza	++	++	++



**strategie PS/PSM**  
n° strategie in coerenza: 15

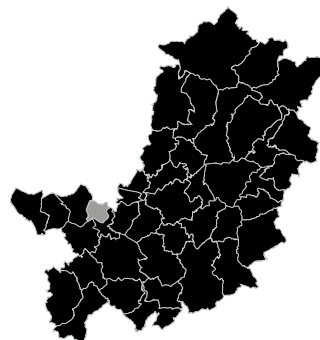
VISION 1		VISION 2	VISION 3		
1.1 mobilità multimodale	1.3 governance cooperativa	2.1 manifattura innovativa	3.1 paesaggio fruibile	3.2 filiera in rete	3.3 ambiente sicuro
1	1	1	1	1	1
33,5 %		16,5 %	50 %		



# COMUNE DI **CAPRAIA E LIMITE**

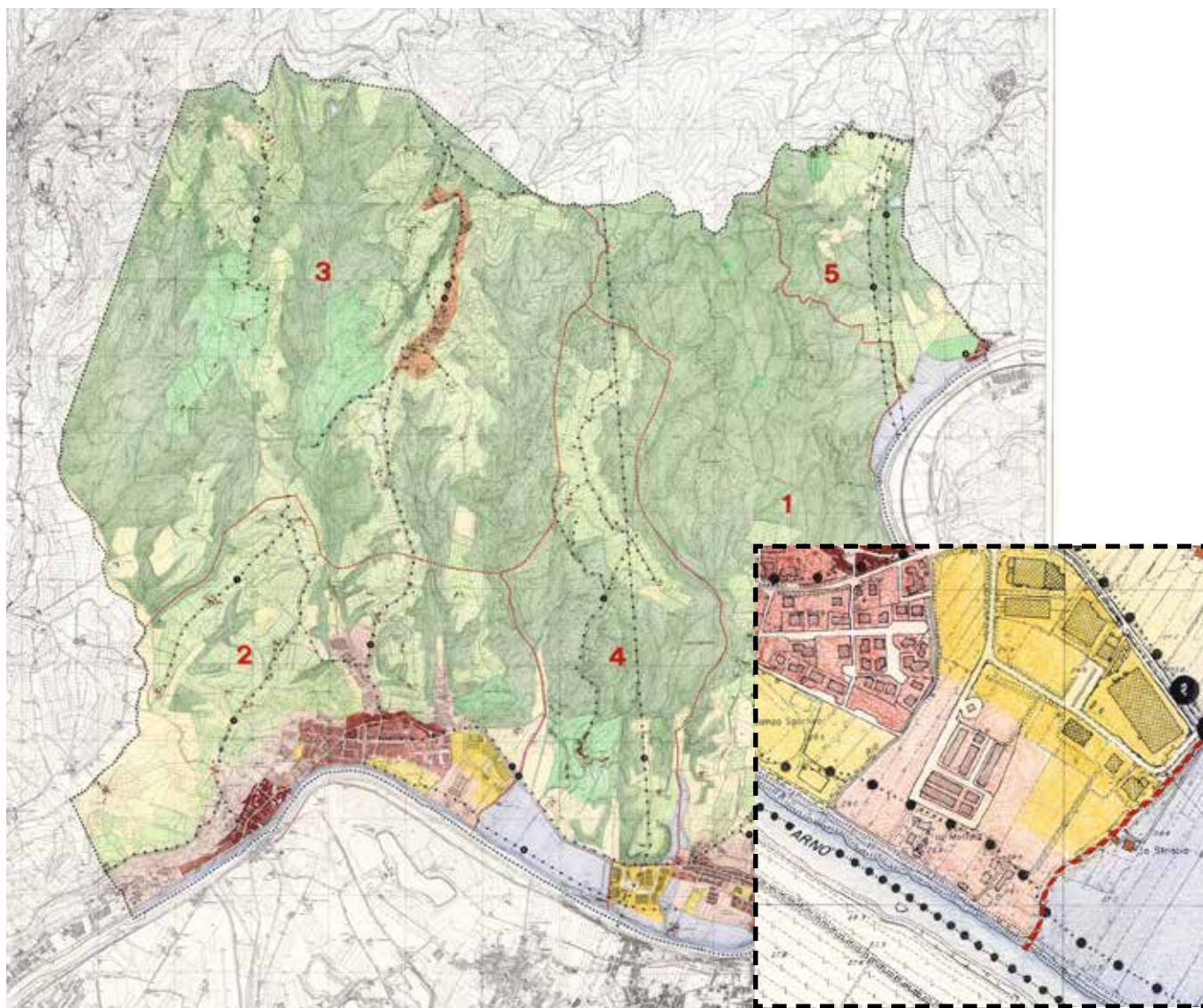
PS: APPROVATO  
DCC N°: 27 DEL 24/06/2002  
LR 5/1995

Col termine "sistema" si indicano le parti di territorio dotate di una comune identità e tra loro integrate, in cui sono ospitate in modo prevalente alcune funzioni, parti non necessariamente contigue, che assumono un ruolo peculiare nel territorio.



## legenda

VOCI UTOE **6**    VOCI STATO ESISTENTE **20**    VOCI STRATEGIE **0**



## struttura del piano

QUADRO CONOSCITIVO

**25** TAVOLE

STATUTO DEL TERRITORIO

**1** TAVOLE

STRATEGIE DELLO SVILUPPO

**1** TAVOLE

## rappresentazione strategie

LE STRATEGIE SONO RESTITUITE CON	UNICA CARTA	■
	CARTA DIVISA PER QUADRANTI	■
	CARTA PRINCIPALE + SETTORIALI	■

LE STRATEGIE SONO RESTITUITE TRAMITE	OBIETTIVI GENERALI	■
	SISTEMI TERRITORIALI	■
	UTOE	■
	SISTEMI FUNZIONALI	■
	STRATEGIE LOCALIZZATIVE	■

LIVELLO DI RAPPRESENTAZIONE STRATEGICO	ALTO (o assente)	■
	MEDIO (generico)	■
	BASSO (di dettaglio)	■

## composizione grafica

ELEMENTI COMPOSITIVI	PUNTUALI	■
	LINEARI	■
	AREALI	■

CORRISPONDENZA CROMATICA (STRATEGIE/TONALITÀ PREVALENTE)	SI	■
	NO	■

SFONDO	DTM	■
	ORTOFOTO	■
	CTR	■
	USO DEL SUOLO	■

RAPPRESENTAZIONE DEL TERRITORIO CONFINANTE	CONTINUITÀ	■
	VUOTO	■

## UTOE

<b>5</b>	TERRITORIALI	■
	URBANE	■

## rapporti intercomunali

STRATEGIE FUORI DAL CONFINE COMUNALE	SI	■
	NO	■

## sistemi funzionali

SISTEMA AMBIENTALE  
SISTEMA INFRASTRUTTURALE  
SISTEMA INSEDIATIVO  
SISTEMA PRODUTTIVO

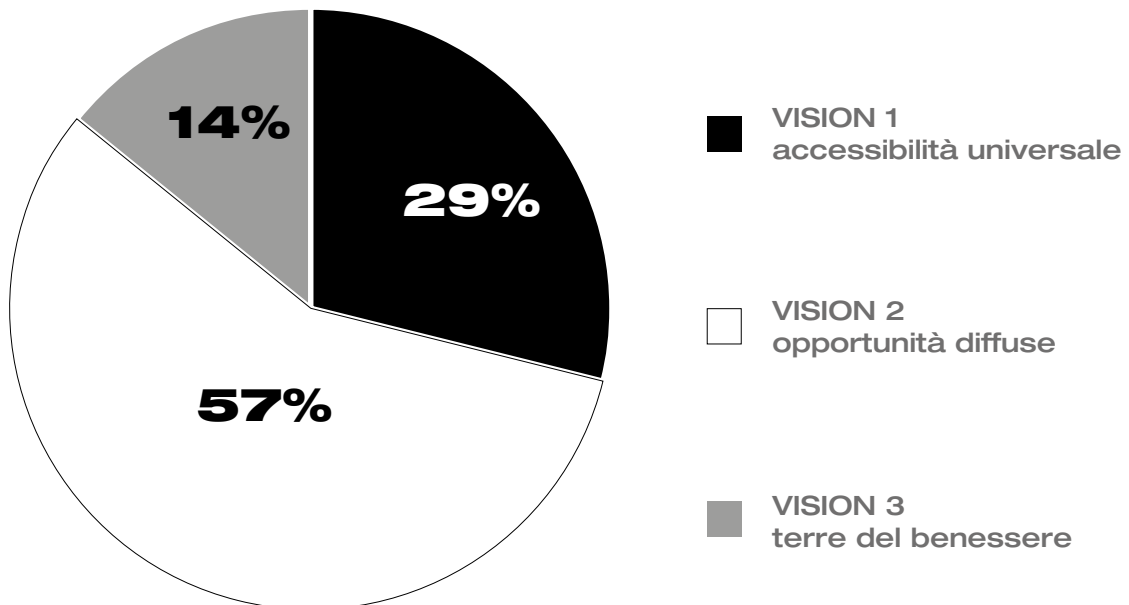
# COMUNE DI **CAPRAIE E LIMITE**

<b>4 n° strategie PS</b>	<b>PTCP</b>	<b>PSM</b>	<b>PUMS</b>
<b>rapporto di attinenza/ affinità con strategie ps</b>	4/4	4/4	1/4
<b>strategie PS prive di attinenza*</b>	0	0	3
<b>livello di attinenza</b>	a	a	b

	<b>PTCP</b>	<b>PSM</b>	<b>PUMS</b>
<b>rapporto di corrispondenza</b>	<b>7/4</b>	<b>7/4</b>	<b>1/1</b>
<b>livello di corrispondenza</b>	<b>+++</b>	<b>+++</b>	<b>++</b>

**strategie PS/PSM**  
n° strategie in coerenza: 7

VISION 1		VISION 2				VISION 3
1.1 mobilità multimodale	1.4 comunità inclusiva	2.1 manifattura innovativa	2.2 formazione intrapren- dente	2.3 riuso 100%	2.4 attrattività integrata	3.3 ambiente sicuro
1	1	1	1	1	1	1
29 %		57 %				14 %



# COMUNE DI CASTELFIORENTINO

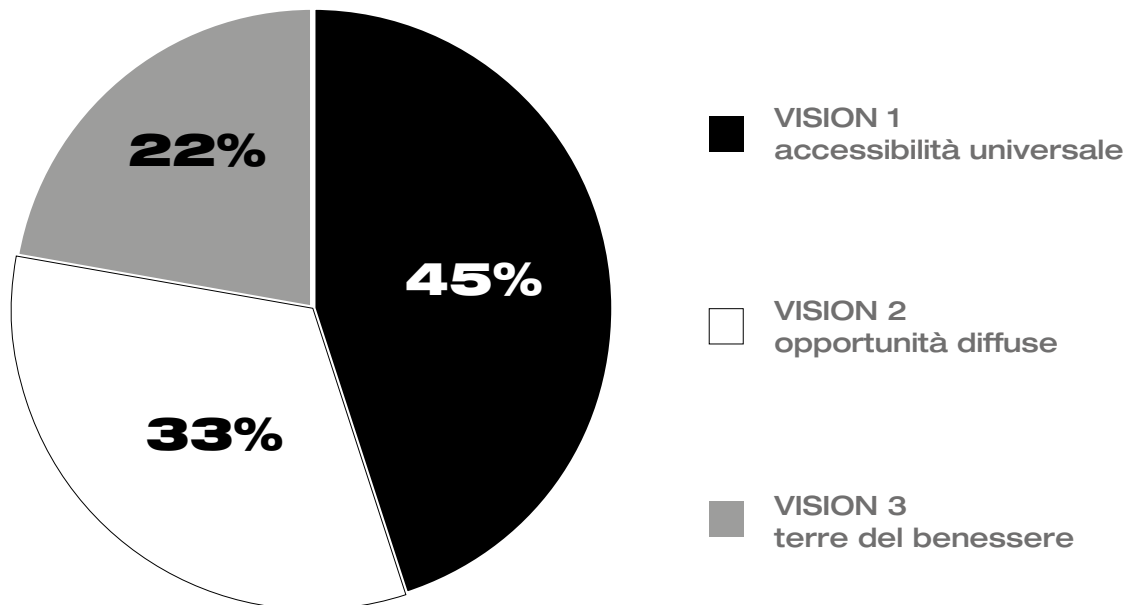
9 n° strategie PS	PTCP	PSM	PUMS
<b>rapporto di attinenza/ affinità con strategie ps</b>	6/9	9/9	2/9
<b>strategie PS prive di attinenza*</b>	3*	0	9
<b>livello di attinenza</b>	m	a	b

strategie PS prive di attinenza\* La viabilità (Il sistema delle circonvallazioni urbane, oltre ad accogliere i flussi di attraversamento, dovrà in prospettiva drenare il traffico interno ed esterno a breve raggio [...]); La viabilità Integrazione dei parcheggi di superficie e soprattutto la realizzazione [...]; Gli aspetti sociali [...] 'offerta residente in zona, ovvero di mantenersi competitivo nell'era della cosiddetta "globalizzazione).

	PTCP	PSM	PUMS
<b>rapporto di corrispondenza</b>	<b>6/6</b>	<b>9/9</b>	<b>2/2</b>
<b>livello di corrispondenza</b>	<b>++</b>	<b>++</b>	<b>++</b>

**strategie PS/PSM**  
n° strategie in coerenza: 9

VISION 1			VISION 2	VISION 3	
1.1 mobilità multimodale	1.2 città senziente	1.4 comunità inclusiva	2.3 riuso 100%	3.1 paesaggio fruibile	3.2 filiera in rete
2	1	1	3	1	1
45 %			33 %	22 %	

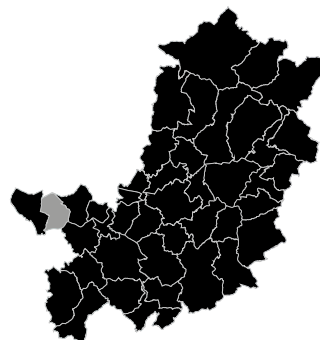


# COMUNE DI **CERRETO GUIDI**

PS: APPROVATO  
DCC N°: 28 DEL 22/09/2008  
LR 1/2005

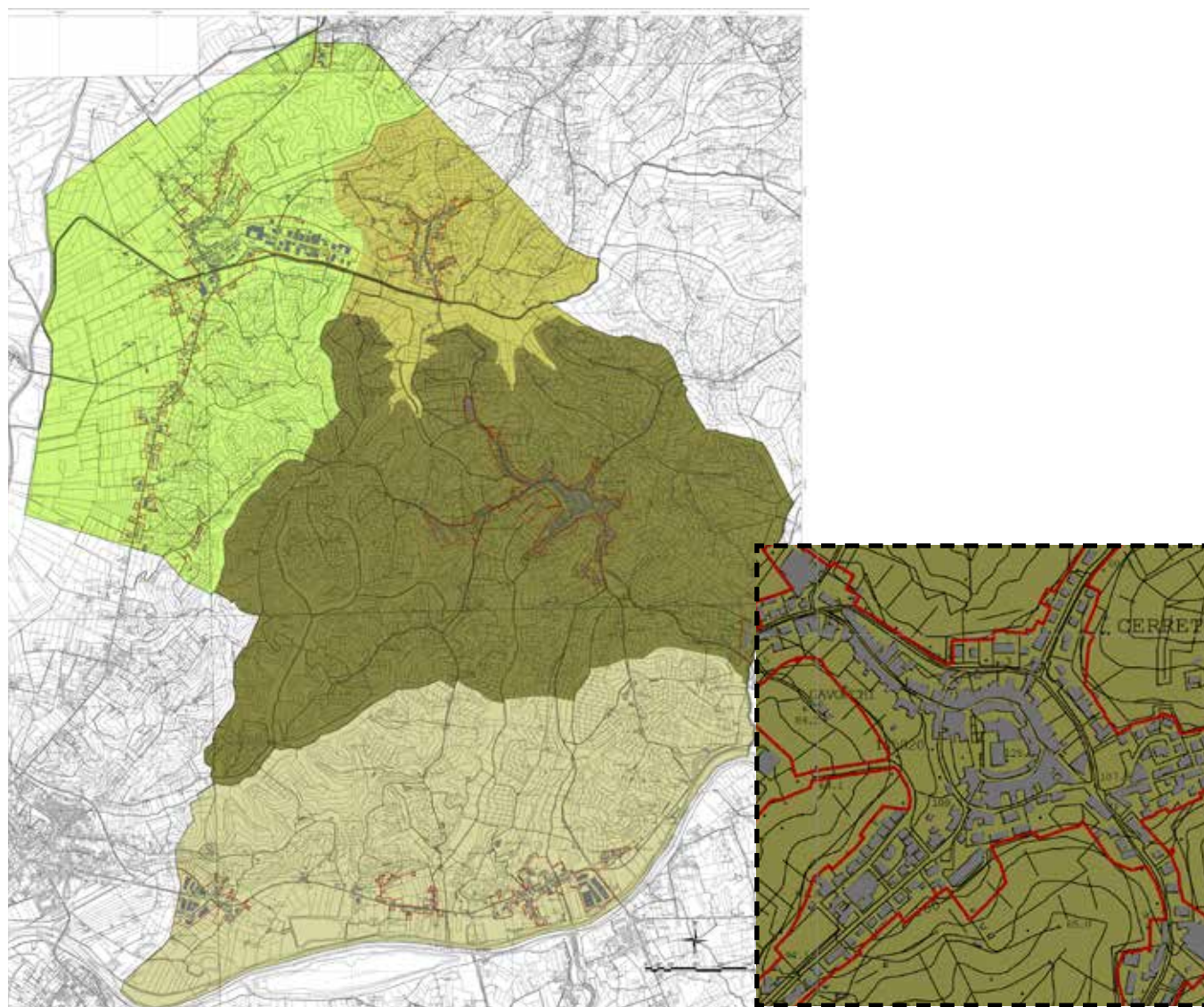
I sistemi e i subsistemi sono funzionali all'individuazione dell'UTOE, sulle quali si basano le strategie di Piano.

Ciascuna UTOE è descritta rispetto a cinque indicatori demografici che riassumono le analisi risultanti dal quadro conoscitivo, che sono: la popolazione, i caratteri fisici, la struttura funzionale, standard e servizi e le attrezzature per la mobilità.



## legenda

VOCI UTOE **4**      VOCI STATO ESISTENTE **2**      VOCI STRATEGIE **0**





## struttura del piano

QUADRO CONOSCITIVO

32 TAVOLE

STATUTO DEL TERRITORIO

2 TAVOLE

STRATEGIE DELLO SVILUPPO

1 TAVOLE

## rappresentazione strategie

LE STRATEGIE SONO RESTITUITE CON	UNICA CARTA	■
	CARTA DIVISA PER QUADRANTI	■
	CARTA PRINCIPALE + SETTORIALI	■

LE STRATEGIE SONO RESTITUITE TRAMITE	OBIETTIVI GENERALI	■
	SISTEMI TERRITORIALI	■
	UTOE	■
	SISTEMI FUNZIONALI	■
	STRATEGIE LOCALIZZATIVE	■

LIVELLO DI RAPPRESENTAZIONE STRATEGICO	ALTO (o assente)	■
	MEDIO (generico)	■
	BASSO (di dettaglio)	■

## composizione grafica

ELEMENTI COMPOSITIVI	PUNTUALI	■
	LINEARI	■
	AREALI	■

CORRISPONDENZA CROMATICA (STRATEGIE/TONALITÀ PREVALENTE)	SI	■
	NO	■

SFONDO	DTM	■
	ORTOFOTO	■
	CTR	■
	USO DEL SUOLO	■

RAPPRESENTAZIONE DEL TERRITORIO CONFINANTE	CONTINUITÀ	■
	VUOTO	■

## UTOE

4 TERRITORIALI ■  
URBANE ■

## rapporti intercomunali

STRATEGIE FUORI DAL CONFINE COMUNALE	SI	■
	NO	■

## obiettivi generali

SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE  
CENTRI STORICI, SITI ARCHEOLOGICI, PAE-  
SAGGIO  
PESI INSEDIATIVI  
QUALITÀ URBANA

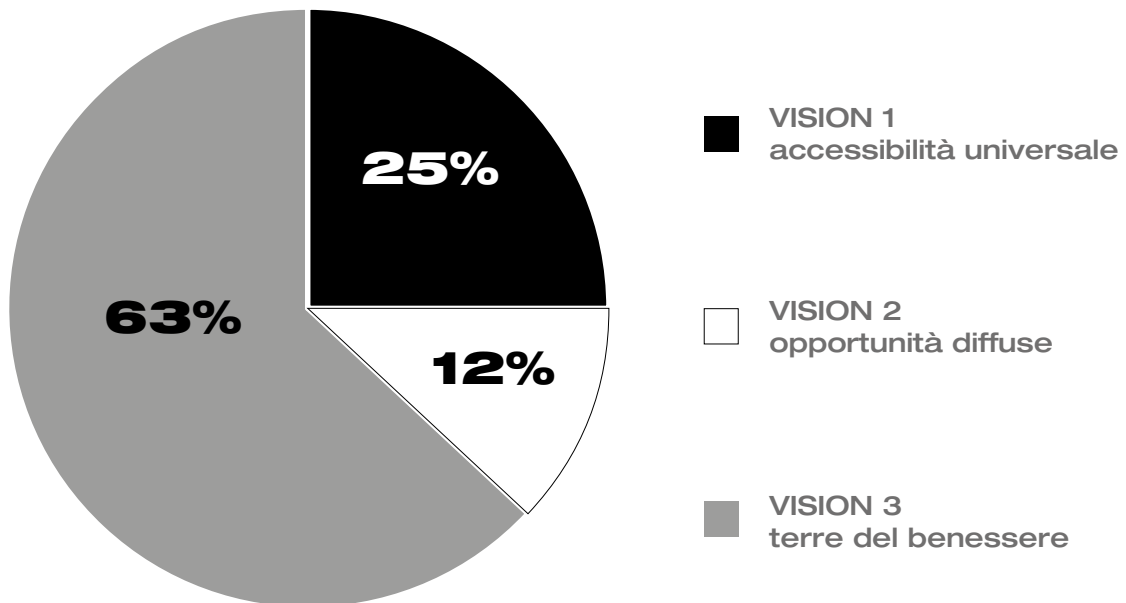
# COMUNE DI **CERRETO GUIDI**

<b>5 n° strategie PS</b>	<b>PTCP</b>	<b>PSM</b>	<b>PUMS</b>
<b>rapporto di attinenza/ affinità con strategie ps</b>	5/5	5/5	1/5
<b>strategie PS prive di attinenza*</b>	0	0	4
<b>livello di attinenza</b>	a	a	b

	<b>PTCP</b>	<b>PSM</b>	<b>PUMS</b>
<b>rapporto di corrispondenza</b>	<b>6/5</b>	<b>8/5</b>	<b>1/1</b>
<b>livello di corrispondenza</b>	<b>++</b>	<b>+++</b>	<b>++</b>

**strategie PS/PSM**  
n° strategie in coerenza: 8

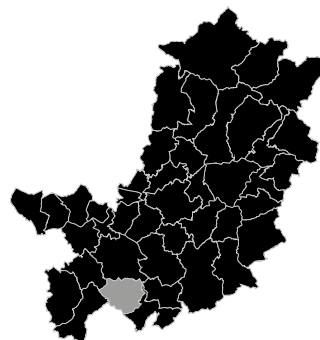
VISION 1	VISION 2	VISION 3		
1.1 mobilità multimodale	2.3 riuso 100%	3.1 paesaggio fruibile	3.2 filieri in rete	3.3 ambiente sicuro
2	1	1	1	3
25 %	12 %	63 %		



# COMUNE DI CERTALDO

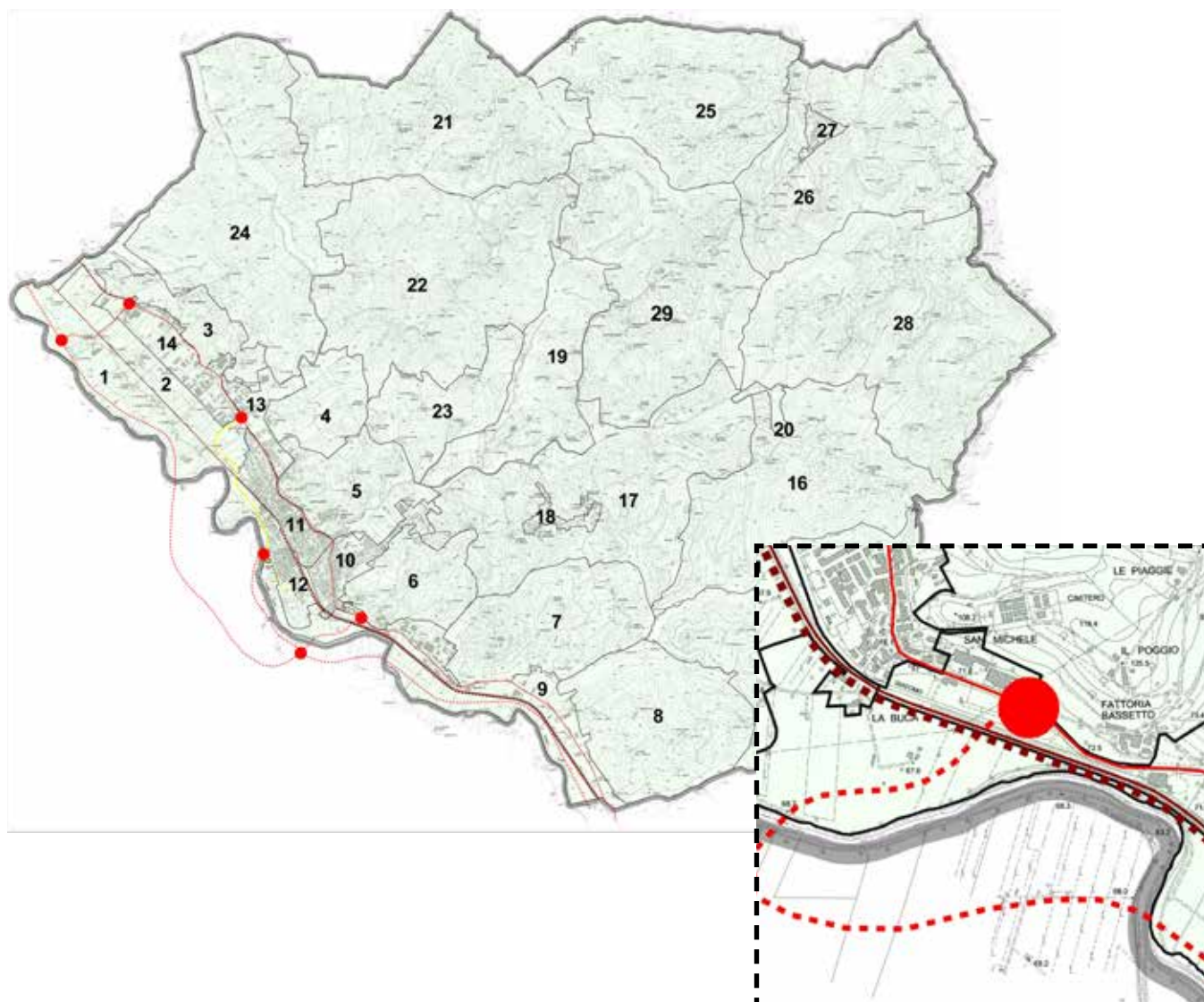
PS: APPROVATO  
 DCC N°: 27 DEL 29/26/2005  
 LR 5/1995

Gli obiettivi del Piano Strutturale di Certaldo sono definiti dall'Amministrazione Comunale e verificati in rapporto al Quadro Conoscitivo e ai contenuti del PIT regionale e del PTC provinciale.



## legenda

VOCI UTOE **1**      VOCI STATO ESISTENTE **4**      VOCI STRATEGIE **3**



## struttura del piano

QUADRO CONOSCITIVO

22 TAVOLE

STATUTO DEL TERRITORIO

4 TAVOLE

STRATEGIE DELLO SVILUPPO

2 TAVOLE

## rappresentazione strategie

LE STRATEGIE SONO RESTITUITE CON	UNICA CARTA	■
	CARTA DIVISA PER QUADRANTI	■
	CARTA PRINCIPALE + SETTORIALI	■

LE STRATEGIE SONO RESTITUITE TRAMITE	OBIETTIVI GENERALI	■
	SISTEMI TERRITORIALI	■
	UTOE	■
	SISTEMI FUNZIONALI	■
	STRATEGIE LOCALIZZATIVE	■

LIVELLO DI RAPPRESENTAZIONE STRATEGICO	ALTO (o assente)	■
	MEDIO (generico)	■
	BASSO (di dettaglio)	■

## composizione grafica

ELEMENTI COMPOSITIVI	PUNTUALI	■
	LINEARI	■
	AREALI	■

CORRISPONDENZA CROMATICA (STRATEGIE/TONALITÀ PREVALENTE)	SI	■
	NO	■

SFONDO	DTM	■
	ORTOFOTO	■
	CTR	■
	USO DEL SUOLO	■

RAPPRESENTAZIONE DEL TERRITORIO CONFINANTE	CONTINUITÀ	■
	VUOTO	■

## UTOE

29 TERRITORIALI ■  
URBANE ■

## rapporti intercomunali

STRATEGIE FUORI DAL CONFINE COMUNALE	SI	■
	NO	■

## sistemi funzionali

SISTEMA AMBIENTALE  
SISTEMA INFRASTRUTTURALE  
SISTEMA INSEDIATIVO  
SISTEMA PRODUTTIVO  
SISTEMA RURALE  
SISTEMA DEI SERVIZI

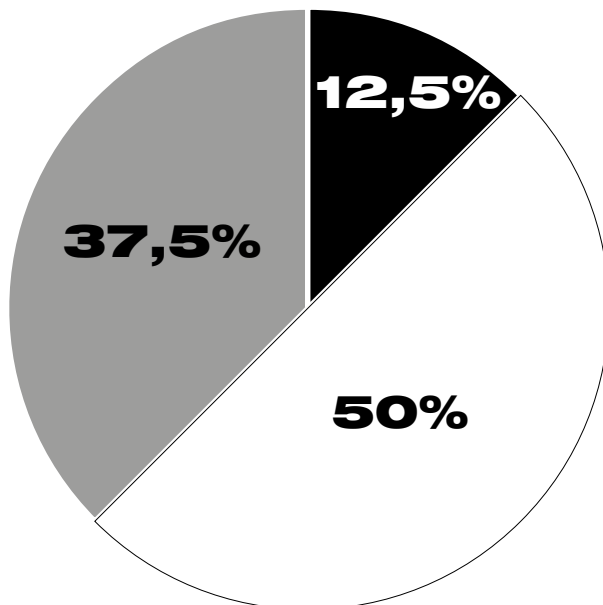
# COMUNE DI **CERTALDO**

<b>6 n° strategie PS</b>	<b>PTCP</b>	<b>PSM</b>	<b>PUMS</b>
<b>rapporto di attinenza/ affinità con strategie ps</b>	6/6	6/6	0/6
<b>strategie PS prive di attinenza*</b>	0	0	6
<b>livello di attinenza</b>	a	a	b

	<b>PTCP</b>	<b>PSM</b>	<b>PUMS</b>
<b>rapporto di corrispondenza</b>	<b>8/6</b>	<b>8/6</b>	<b>/</b>
<b>livello di corrispondenza</b>	<b>+++</b>	<b>+++</b>	<b>/</b>

**strategie PS/PSM**  
n° strategie in coerenza: 8

VISION 1	VISION 2			VISION 3	
1.4 comunità inclusiva	2.1 manifattura innovativa	2.3 riuso 100%	2.4 attrattività integrata	3.2 filiera in rete	3.3 ambiente sicuro
1	1	2	1	2	1
12,5 %	50 %			37,5 %	



■ VISION 1  
accessibilità universale

□ VISION 2  
opportunità diffuse

■ VISION 3  
terre del benessere

# COMUNE DI EMPOLI

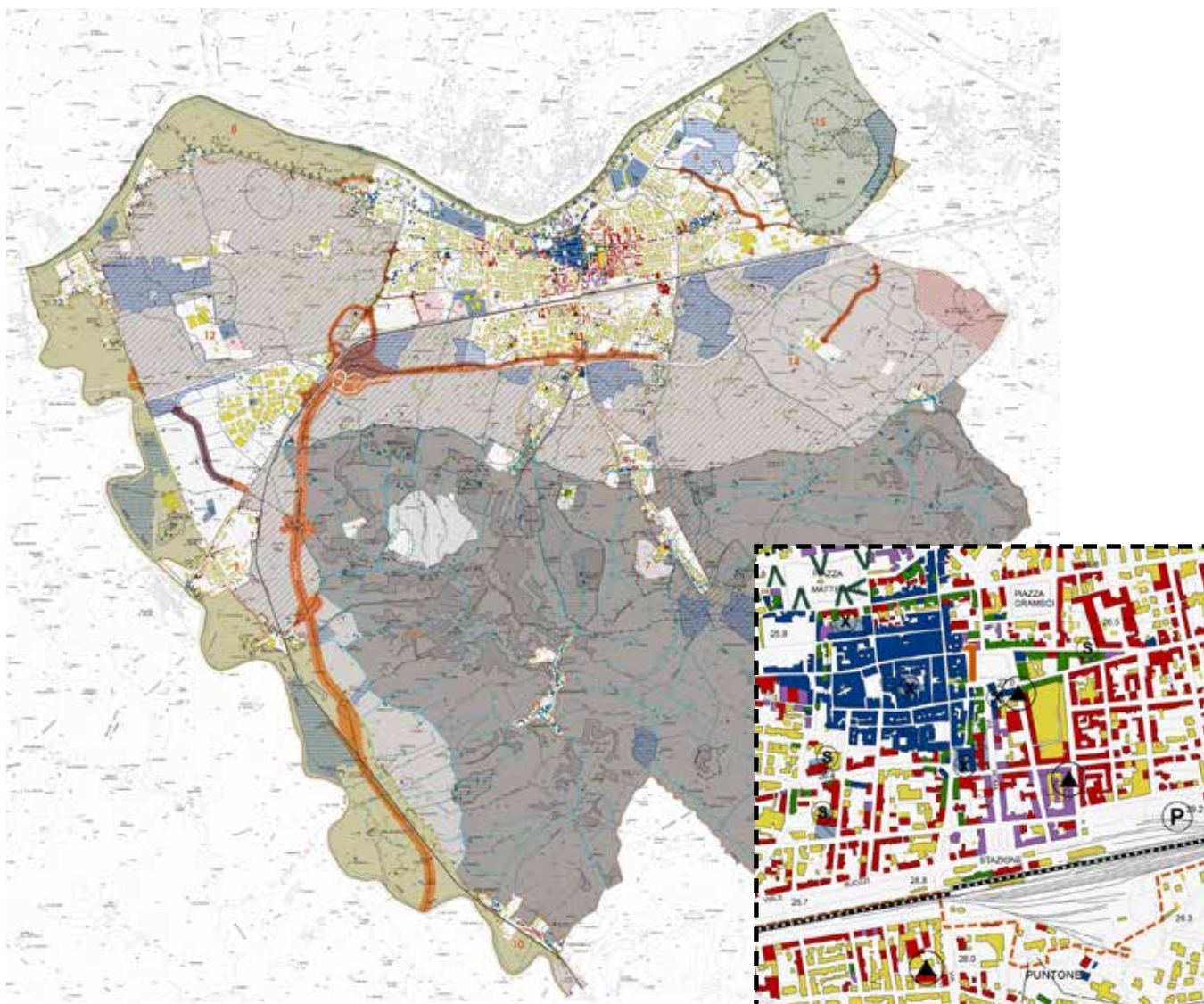
PS: APPROVATO  
DCC N°: 43 DEL 30/03/2000  
LR 5/1995

Ciascun sistema è formato da componenti tra loro integrate ma non necessariamente contigue, che assumono un ruolo peculiare nel territorio. La caratterizzazione delle singole componenti di ciascun sistema è definita, oltre che dalle relazioni con le altre componenti, dalle relazioni con gli altri sistemi



## legenda

VOCI UTOE 0      VOCI STATO ESISTENTE 17      VOCI STRATEGIE 16





## struttura del piano

QUADRO CONOSCITIVO

14 TAVOLE

STATUTO DEL TERRITORIO

3 TAVOLE

STRATEGIE DELLO SVILUPPO

1 TAVOLE

## rappresentazione strategie

LE STRATEGIE SONO  
RESTITUITE CON

- UNICA CARTA
- CARTA DIVISA PER QUADRANTI
- CARTA PRINCIPALE + SETTORIALI

LE STRATEGIE SONO  
RESTITUITE TRAMITE

- OBIETTIVI GENERALI
- SISTEMI TERRITORIALI
- UTOE
- SISTEMI FUNZIONALI
- STRATEGIE LOCALIZZATIVE

LIVELLO DI  
RAPPRESENTAZIONE  
STRATEGICO

- ALTO (o assente)
- MEDIO (generico)
- BASSO (di dettaglio)

## composizione grafica

ELEMENTI  
COMPOSITIVI

- PUNTUALI
- LINEARI
- AREALI

CORRISPONDENZA  
CROMATICA  
(STRATEGIE/TONALITÀ  
PREVALENTE)

- SI
- NO

SFONDO

- DTM
- ORTOFOTO
- CTR
- USO DEL SUOLO

RAPPRESENTAZIONE  
DEL TERRITORIO  
CONFINANTE

- CONTINUITÀ
- VUOTO

## UTOE

15 TERRITORIALI

URBANE

## rapporti intercomunali

STRATEGIE  
FUORI DAL  
CONFINE  
COMUNALE

SI

NO

## sistemi funzionali

SISTEMA AMBIENTALE

SISTEMA INFRASTRUTTURALE

SISTEMA INSEDIATIVO

SISTEMA PRODUTTIVO

SISTEMA DEI SERVIZI

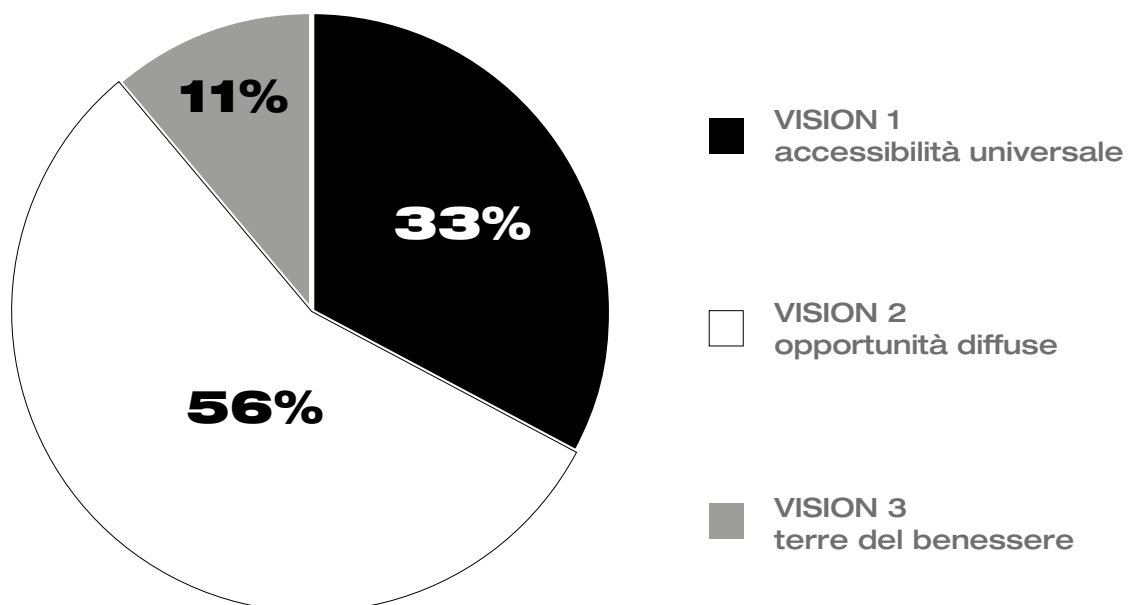
# COMUNE DI EMPOLI

5 n° strategie PS	PTCP	PSM	PUMS
rapporto di attinenza/ affinità con strategie ps	5/5	5/5	1/5
strategie PS prive di attinenza*	0	0	4
livello di attinenza	a	a	b

	PTCP	PSM	PUMS
rapporto di corrispondenza	7/5	9/5	1/1
livello di corrispondenza	++	+++	++

**strategie PS/PSM**  
n° strategie in coerenza: 9

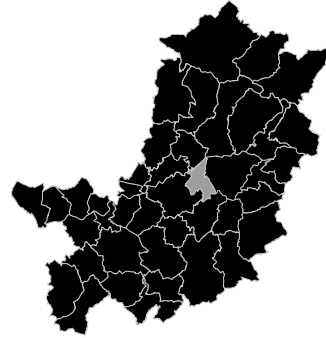
VISION 1			VISION 2				VISION 3
1.1 mobilità multimodale	1.2 città senziante	1.4 comunità inclusiva	2.1 manifattura innovativa	2.2 formazione intraprendente	2.3 riuso 100%	2.4 attrattività integrata	3.1 paesaggio fruibile
1	1	1	1	1	2	1	1
33 %			56 %				11 %



# COMUNE DI **FIESOLE**

PS: APPROVATO  
DCC N°: 7 DEL 28/02/2019  
LR 65/2014

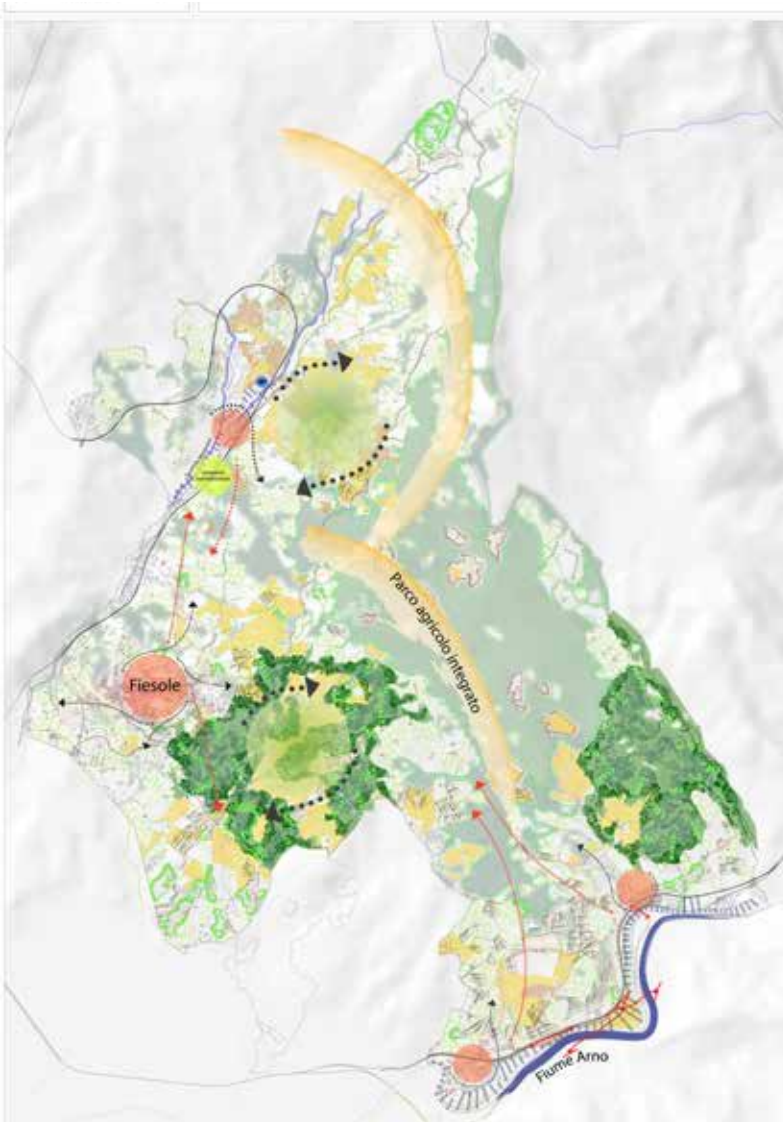
FACCIAMO UN PIANO!



## legenda

VOCI UTOE 0      VOCI STATO ESISTENTE 0      VOCI STRATEGIE 15

Ps e POC CITTA' DI FIESOLE  
CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE



## struttura del piano

QUADRO CONOSCITIVO

12 TAVOLE

STATUTO DEL TERRITORIO

7 TAVOLE

STRATEGIE DELLO SVILUPPO

2 TAVOLE

## rappresentazione strategie

LE STRATEGIE SONO RESTITUITE CON	UNICA CARTA	■
	CARTA DIVISA PER QUADRANTI	■
	CARTA PRINCIPALE + SETTORIALI	■

LE STRATEGIE SONO RESTITUITE TRAMITE	OBIETTIVI GENERALI	■
	SISTEMI TERRITORIALI	■
	UTOE	■
	SISTEMI FUNZIONALI	■
	STRATEGIE LOCALIZZATIVE	■

LIVELLO DI RAPPRESENTAZIONE STRATEGICO	ALTO (o assente)	■
	MEDIO (generico)	■
	BASSO (di dettaglio)	■

## composizione grafica

ELEMENTI COMPOSITIVI	PUNTUALI	■
	LINEARI	■
	AREALI	■

CORRISPONDENZA CROMATICA (STRATEGIE/TONALITÀ PREVALENTE)	SI	■
	NO	■

SFONDO	DTM	■
	ORTOFOTO	■
	CTR	■
	USO DEL SUOLO	■

RAPPRESENTAZIONE DEL TERRITORIO CONFINANTE	CONTINUITÀ	■
	VUOTO	■

## UTOE

3	TERRITORIALI	■
	URBANE	■

## rapporti intercomunali

STRATEGIE FUORI DAL CONFINE COMUNALE	SI	■
	NO	■

## sistemi funzionali

SISTEMA AMBIENTALE  
SISTEMA INFRASTRUTTURALE  
SISTEMA INSEDIATIVO  
SISTEMA PRODUTTIVO  
SISTEMA RURALE  
SISTEMA DEI SERVIZI

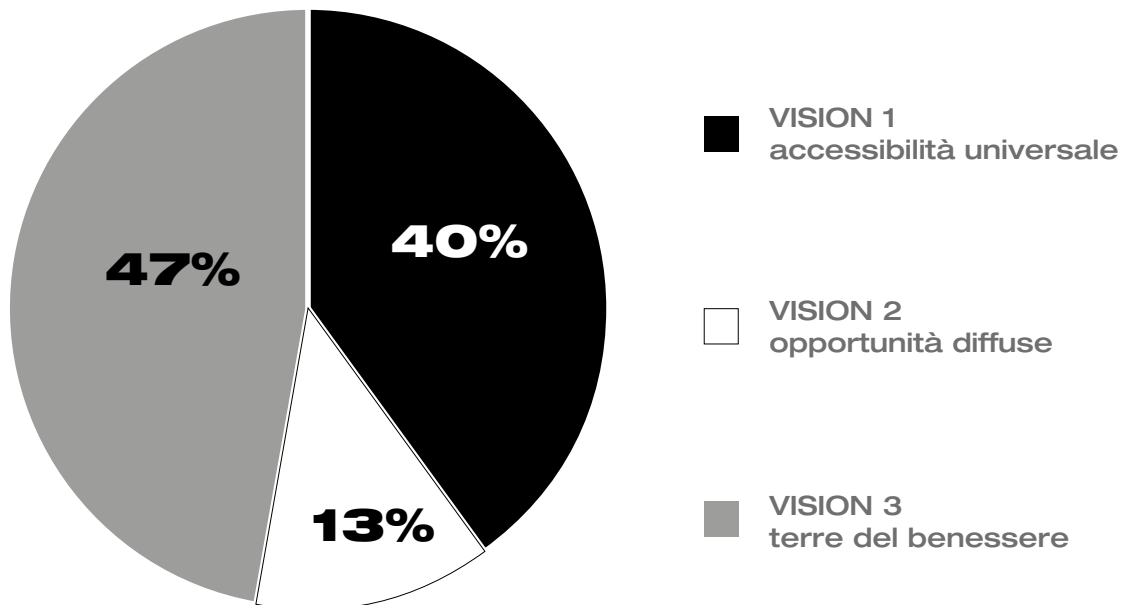
15 n° strategie PS	PTCP	PSM	PUMS
<b>rapporto di attinenza/ affinità con strategie ps</b>	12/15	15/15	3/12
<b>strategie PS prive di attinenza*</b>	3*	0	9
<b>livello di attinenza</b>	m/a	a	b

strategie PS prive di attinenza\* valorizzare le aree periurbane ed il rapporto fra i centri di fondovalle e i rispettivi corsi d'acqua; potenziamento del servizio di trasporto sugli assi ferroviari delle due valli; miglioramento della vivibilità con ipotesi di nuovi tracciati ciclopedonali.

	PTCP	PSM	PUMS
<b>rapporto di corrispondenza</b>	<b>12/12</b>	<b>15/15</b>	<b>4/3</b>
<b>livello di corrispondenza</b>	<b>++</b>	<b>++</b>	<b>++</b>

**strategie PS/PSM**  
n° strategie in coerenza: 15

VISION 1		VISION 2		VISION 3		
1.1 mobilità multimoda- le	1.4 comunità inclusiva	2.1 manifattu- ra innova- tiva	2.3 riuso 100%	3.1 paesaggio fruibile	3.2 filiera in rete	3.1 ambiente sicuro
3	1	1	1	3	1	3
40 %		13 %		47 %		



# COMUNE DI **FIGLINE E INCISA VALDARNO**

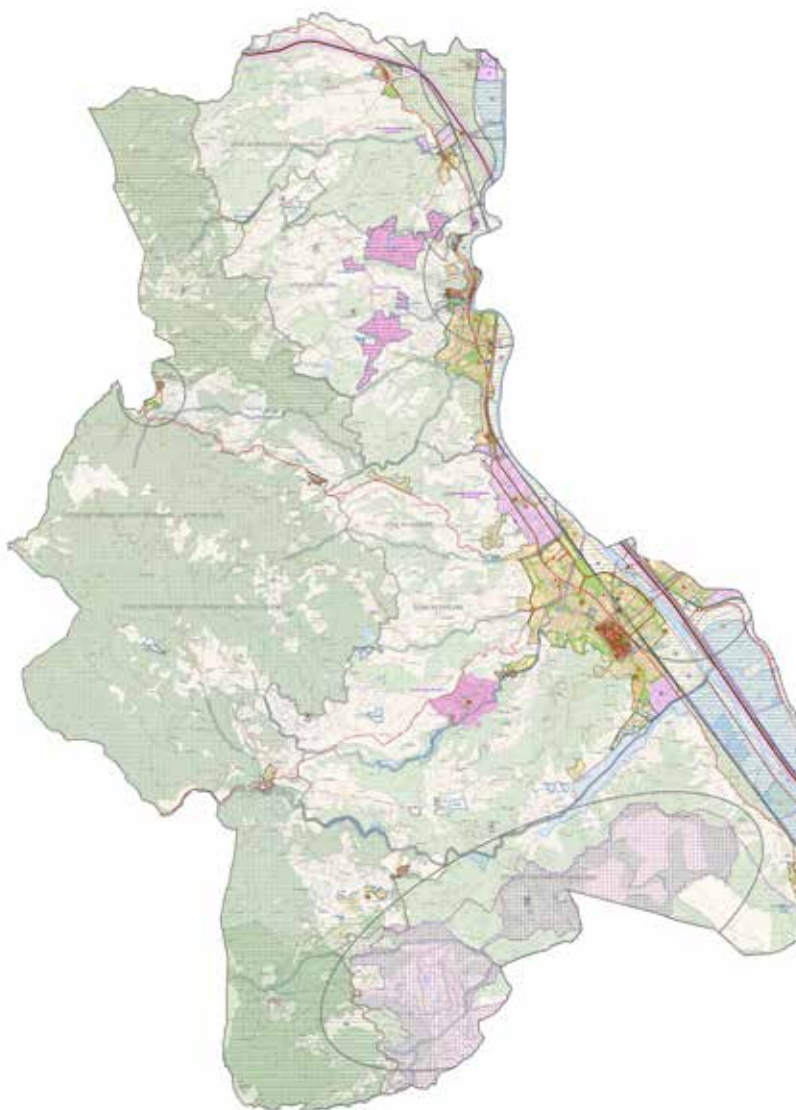
PS: APPROVATO  
DCC N°: 33 DEL 29/03/2019  
LR 65/2014

Il Comune di Figline e Incisa Valdarno unisce territori e comunità tradizionalmente distinte, mettendo a sistema l'intero patrimonio per la creazione di una realtà territoriale più ricca e diversificata. Ciò consente di sviluppare sinergie inedite e di avviare la ricerca di una nuova identità, volgendo al futuro i caratteri persistenti che hanno indirizzato l'evoluzione storica del territorio e caratterizzato il paesaggio.



## legenda

VOCI UTOE **1**      VOCI STATO ESISTENTE **39**      VOCI STRATEGIE **6**





## struttura del piano

QUADRO CONOSCITIVO

16 TAVOLE

STATUTO DEL TERRITORIO

13 TAVOLE

STRATEGIE DELLO SVILUPPO

2 TAVOLE

## rappresentazione strategie

LE STRATEGIE SONO RESTITUITE CON	UNICA CARTA	■
	CARTA DIVISA PER QUADRANTI	■
	CARTA PRINCIPALE + SETTORIALI	■

LE STRATEGIE SONO RESTITUITE TRAMITE	OBIETTIVI GENERALI	■
	SISTEMI TERRITORIALI	■
	UTOE	■
	SISTEMI FUNZIONALI	■
	STRATEGIE LOCALIZZATIVE	■

LIVELLO DI RAPPRESENTAZIONE STRATEGICO	ALTO (o assente)	■
	MEDIO (generico)	■
	BASSO (di dettaglio)	■

## composizione grafica

ELEMENTI COMPOSITIVI	PUNTUALI	■
	LINEARI	■
	AREALI	■

CORRISPONDENZA CROMATICA (STRATEGIE/TONALITÀ PREVALENTE)	SI	■
	NO	■

SFONDO	DTM	■
	ORTOFOTO	■
	CTR	■
	USO DEL SUOLO	■

RAPPRESENTAZIONE DEL TERRITORIO CONFINANTE	CONTINUITÀ	■
	VUOTO	■

## UTOE

5 TERRITORIALI ■  
URBANE ■

## rapporti intercomunali

STRATEGIE FUORI DAL CONFINE COMUNALE	SI	■
	NO	■

## sistemi funzionali

SISTEMA AMBIENTALE  
SISTEMA INFRASTRUTTURALE  
SISTEMA PRODUTTIVO  
SISTEMA RURALE  
SISTEMA SOCIALE  
SISTEMA TERRITORIALE

# COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO

8 n° strategie PS	PTCP	PSM	PUMS
rapporto di attinenza/ affinità con strategie ps	5/8	8/8	1/8
strategie PS prive di attinenza*	3*	0	7
livello di attinenza	m	a	b

strategie PS prive di attinenza\* Sistema energetico: Contenimento degli sprechi e al miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici (in forma attiva e passiva) [...]; Sistema produttivo: Rafforzare il carattere polifunzionale integrato del territorio comunale, basato su un'economia plurisettoriale industria-artigianato-commercio-turismo-agricoltura [...]; Sistema sociale: Rafforzare il "ben essere" della persona, inteso come qualità della vita legata alla qualità del territorio, con conseguente valorizzazione delle eccellenze e riduzione delle criticità territoriali [...].

	PTCP	PSM	PUMS
rapporto di corrispondenza	6/5	8/8	1/1
livello di corrispondenza	+++	++	++